



TREVI - Finanziaria Industriale S.p.A.

Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2016

TREVI – Finanziaria Industriale S.p.A.
Sede Sociale Cesena (FC) - Via Larga 201 - Italia
Capitale Sociale Euro 82.391.632,50 i.v.
R.E.A. C.C.I.A.A. Forlì – Cesena N.201.271
Codice Fiscale, P. IVA e Registro delle Imprese di Forlì – Cesena: 01547370401
Sito Internet: www.trevifin.com

SOMMARIO

PRINCIPALI DATI ECONOMICI E FINANZIARI

Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione al Primo Semestre 2016

BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2016

Prospetto della Situazione Patrimoniale – Finanziaria, Conto Economico Consolidato, Prospetto del Conto Economico Complessivo Consolidato, Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato e Rendiconto finanziario Consolidato

Note Esplicative al Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato

Allegati alle Note Esplicative

Dichiarazione ai sensi dell'art. 154 Bis Testo Unico del D.Lgs. 58/98

Relazione della Società di Revisione

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIETARI

PRESIDENTE

Davide Trevisani

VICE PRESIDENTE ESECUTIVO

Gianluigi Trevisani

VICE PRESIDENTE

Cesare Trevisani

AMMINISTRATORE DELEGATO

Stefano Trevisani

CONSIGLIERI DI AMMINISTRAZIONE

Marta Dassù (non esecutivo e indipendente)

Umberto della Sala (non esecutivo e indipendente)

Cristina Finocchi Mahne (non esecutivo e indipendente)

Monica Mondardini (non esecutivo e indipendente)

Guido Rivolta (non esecutivo)

Rita Rolli (non esecutivo e indipendente)

Simone Trevisani (esecutivo)

COLLEGIO SINDACALE

Sindaci effettivi

Milena Motta (Presidente)

Adolfo Leonardi

Giancarlo Poletti

Sindaci supplenti

Marta Maggi

Stefano Leardini

ALTRI ORGANI SOCIALI

Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Gianluigi Trevisani

Comitato per la nomina e remunerazione degli Amministratori

Rita Rolli (Presidente)

Umberto della Sala

Cristina Finocchi Mahne

Comitato Parti Correlate

Rita Rolli (Presidente)

Cristina Finocchi Mahne

Monica Mondardini

Comitato Controllo Rischi

Monica Mondardini (Presidente)

Cristina Finocchi Mahne

Rita Rolli

Organismo di Vigilanza Modello Organizzativo

Luca Moretti (Presidente e membro interno)

Floriana Francesconi

Enzo Spisni

Direttore Generale Amministrazione Finanza e Controllo

Daniele Forti

Nominato dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari con delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 maggio 2007

Lead Independent Director

Monica Mondardini

Società di Revisione

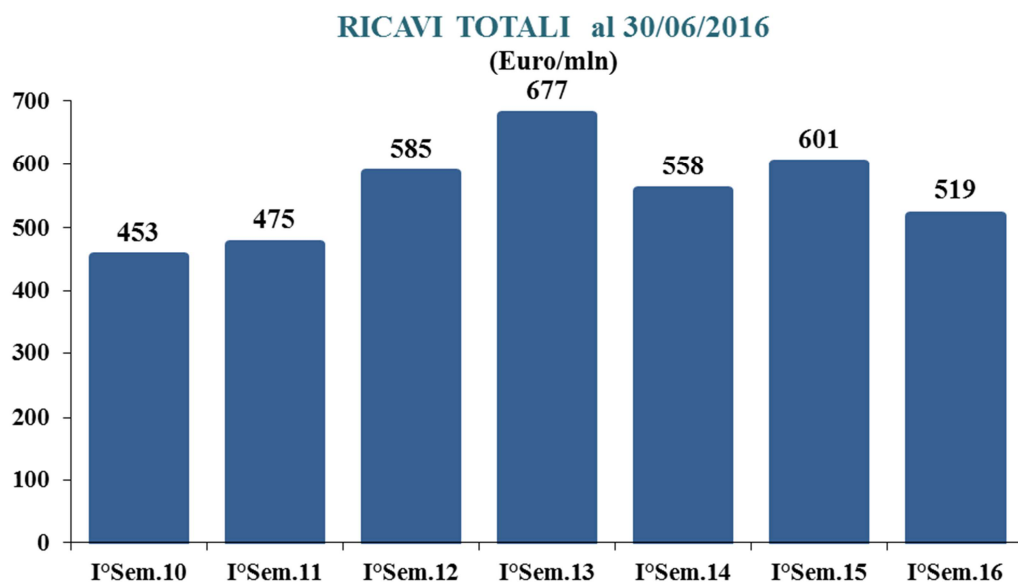
Reconta Ernst & Young S.p.A.

(Nominata in data 29 aprile 2008 ed in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016)

DATI SIGNIFICATIVI

31/12/2015		Migliaia di Euro 30/06/2016	Migliaia di Euro 30/06/2015	Variazione
1.368.385	Valore della produzione	557.903	627.489	-11,1%
1.342.302	Ricavi Totali	519.251	601.114	-13,6%
272.777	Valore Aggiunto	183.319	82.668	121,8%
20,3%	% sui Ricavi Totali	35,3%	13,8%	
8.933	Margine Operativo Lordo	62.336	-48.760	n/a
0,7%	% sui Ricavi Totali	12,0%	-8,1%	
(87.864)	Risultato Operativo	25.552	-104.471	n/a
-6,55%	% sui Ricavi Totali	4,92%	-17,38%	
(115.187)	Risultato netto di Gruppo	(23.576)	(128.089)	n/a
-8,6%	% sui Ricavi Totali	-4,5%	-21,3%	
96.688	Investimenti tecnici lordi	14.968	41.818	-64,2%
999.753	Capitale investito netto	930.789	1.022.487	-9,0%
(419.806)	Posizione finanziaria netta totale	(396.274)	(464.220)	14,6%
579.573	Patrimonio Netto Totale	534.263	558.015	-4,3%
564.914	Patrimonio Netto del Gruppo	524.454	544.137	-3,6%
14.659	Patrimonio Netto di pertinenza di terzi	9.809	13.878	-29,3%
7.867	Dipendenti (numero)	7.399	7.671	
949.357	Portafoglio Lavori	1.074.355	1.172.708	-8,4%
(0,699)	Utile/(Perdita) per azione (euro)	(0,143)	(0,777)	
(0,699)	Utile/(Perdita) per azione diluito (euro)	(0,143)	(0,777)	
-8,79%	Risultato operativo netto/Capitale investito netto (R.O.I.)	(1) 5,49%	-20,43%	
-19,87%	Risultato netto/ Patrimonio netto (R.O.E.)	(1) -8,83%	-45,91%	
-6,55%	Risultato operativo netto/ Ricavi Totali (R.O.S.)	4,92%	-17,38%	
n/a	Posizione finanziaria netta totale/ E.B.I.T.D.A.	(1) 3,30	n/a	
n/a	E.B.I.T.D.A. /Proventi e (oneri) finanziari netti	4,4	n/a	
0,7	Posizione finanziaria netta totale/Patrimonio netto Totale (Debt/Equity)	0,7	0,8	

(1) I valori relativi al primo semestre 2016 e 2015 sono calcolati su base annua.



RELAZIONE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEL PRIMO SEMESTRE 2016

L'anno scorso nel secondo trimestre il Gruppo Trevi è incorso in pesanti perdite dovute a costi non previsti a budget di una commessa di circa USD 170 milioni assegnata nel 2013 e già eseguita per quanto riguarda la parte progettazione e costruzione di due impianti petroliferi off-shore destinati ad essere installati su piattaforme nel Golfo del Messico. L'impatto negativo di circa 100 milioni di Euro fu dovuto ai costi di trasporto via mare e installazione su piattaforma.

Da allora il Gruppo ha vissuto un periodo di dodici mesi di ristrutturazione e graduale normalizzazione dei dati economici e finanziari. Al 30 giugno 2016 il Gruppo Trevi presenta un indice finanziario Posizione Finanziaria Netta/Margine Operativo Lordo (quest'ultimo calcolato su base rolling di 12 mesi) di 3,3 volte. Il Free Cash Flow generato nel semestre è stato di 61,5 milioni di Euro.

Il riassetto del Gruppo si è compiuto attraverso l'accentuazione della spinta propulsiva del Settore Fondazioni (Core Business), che rappresenta oggi il 74% dei ricavi totali e l'82% del portafoglio ordini di Gruppo di 1.074 milioni di Euro. In presenza di ricavi quasi costanti al livello di circa 390 milioni di Euro, si è giunti a raddoppiare il MOL da 30 a 60 milioni di Euro su base semestrale, riducendo nel contempo la PFN da 206 a 151 milioni di Euro. Il Risultato Operativo è nel contempo salito da 2 a oltre 35 milioni di Euro.

Lo scenario macroeconomico dell'Oil&Gas continua ad essere caratterizzato da forti difficoltà, nonostante la risalita del prezzo del barile dal minimo di 28 dollari registrato a gennaio di quest'anno a oltre 50 la settimana scorsa. Ciò sembra determinato da una discesa dei livelli abnormi delle scorte, oltre che dalle voci di un possibile accordo fra i produttori per tagliare la produzione.

In questo contesto il Settore Oil&Gas del Gruppo Trevi ha registrato una variazione negativa di ricavi di 80 milioni, scendendo da 222 a 142 milioni di Euro. Il MOL è stato positivo di 1,29 milioni di Euro e la PFN è incrementata da 258,5 a 289,7 milioni di Euro.

Il Gruppo sta continuando il lavoro di riduzione dei siti produttivi e dei costi di struttura. I risultati saranno particolarmente visibili nel secondo semestre.

GRUPPO TREVI

RIPARTIZIONE TRIMESTRALE AL 30 GIUGNO 2016

(In migliaia di Euro)

	1° TRIM. 2016	2° TRIM. 2016	30/06/2016
RICAVI TOTALI	264.636	254.615	519.251
Variazioni delle rimanenze di prodotti finiti ed in corso di lavorazione	19.407	15.404	34.811
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.037	1.803	3.841
Altri ricavi operativi non ordinari	0	0	0
VALORE DELLA PRODUZIONE	286.081	271.822	557.903
Consumi di materie prime e servizi esterni	186.544	178.902	365.446
Oneri diversi di gestione	3.599	5.538	9.138
VALORE AGGIUNTO	95.938	87.381	183.319
Costo del personale	60.244	60.739	120.983
MARGINE OPERATIVO LORDO	35.694	26.642	62.336
% sui ricavi totali	13,5%	10,5%	12,0%
Ammortamenti	16.222	16.422	32.644
Accantonamenti e svalutazioni	871	3.269	4.140
RISULTATO OPERATIVO	18.601	6.951	25.552
% sui ricavi totali	7,0%	2,7%	4,9%
Proventi / (Oneri) finanziari	(6.479)	(7.617)	(14.096)
Utili / (perdite) su cambi	(17.827)	662	(17.165)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	()	(303)	(303)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(5.705)	(307)	(6.012)
% sui ricavi totali	-2,2%	-0,1%	-1,2%

La Relazione Semestrale Consolidata al 30 giugno 2016 evidenzia ricavi totali per 519 milioni di Euro (601 milioni di Euro al 30 giugno 2015) e una perdita di pertinenza del Gruppo pari a 23,6 milioni di Euro; il Valore della Produzione è passato da 627,5 milioni di Euro a 557,9 milioni di Euro, anche per via di 3,8 milioni di Euro di incrementi di Immobilizzazioni per Lavori Interni: trattasi di costruzioni di impianti di perforazione e fondazione destinati ad uso interno da parte delle imprese di servizi e alla quota di costi sostenuti per attività di sviluppo di nuovi prodotti e di nuove tecniche di lavorazione.

GRUPPO TREVI - CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(In migliaia di Euro)

	Semestre chiuso al 30/06/16	Semestre chiuso al 30/06/15	Variazioni
RICAVI TOTALI¹	519.251	601.114	(81.863)
Variazioni nelle rimanenze di prodotti finiti ed in corso di lavorazione	34.811	13.132	21.679
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.841	13.242	(9.401)
VALORE DELLA PRODUZIONE²	557.903	627.489	(69.586)
Consumi di materie prime e servizi esterni ³	365.446	536.253	(170.807)
Oneri diversi di gestione ⁴	9.138	8.567	571
VALORE AGGIUNTO⁵	183.319	82.668	100.651
Costo del personale	120.983	131.428	(10.445)
MARGINE OPERATIVO LORDO⁶	62.336	(48.760)	111.096
% sui ricavi totali	12,0%	-8,1%	
Ammortamenti	32.644	30.159	2.485
Accantonamenti e svalutazioni	4.140	25.552	(21.412)
RISULTATO OPERATIVO⁷	25.552	(104.471)	130.023
% sui ricavi totali	4,9%	-17,4%	
Proventi / (Oneri) finanziari	(14.096)	(12.954)	(1.142)
Utili / (Perdite) su cambi	(17.165)	(7.006)	(10.159)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(303)	0	(304)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(6.012)	(124.431)	118.419
Imposte sul reddito	15.327	4.836	10.491
Risultato di pertinenza terzi	2.237	(1.178)	3.415
RISULTATO DEL PERIODO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	(23.576)	(128.089)	104.513
% sui ricavi totali	-4,5%	-21,3%	

Il Conto Economico sopraesposto, oggetto delle note di commento, è una sintesi riclassificata del Conto Economico Consolidato.

Il Valore Aggiunto passa da 82,7 a 183,3 milioni di Euro; la sua incidenza sui Ricavi Totali è pari al 35,3%. Il margine operativo lordo è pari a 62,3 milioni di Euro con una incidenza del 12% sui Ricavi Totali; a giugno 2015 era stato di -48,8 milioni di Euro con una incidenza del -8,1%. Dedotti ammortamenti per 32,6 milioni di Euro e accantonamenti per 4,1 milioni di Euro, il Risultato Operativo si attesta a 25,5 milioni di Euro (pari a circa il 4,9% dei Ricavi Totali); a giugno 2015, il Risultato Operativo era stato di -104,5 milioni di Euro (pari al -17,4% dei Ricavi Totali).

Gli oneri finanziari netti sono calcolati in 14 milioni di Euro, in crescita di 1,1 milioni di Euro sullo stesso semestre dell'esercizio precedente. Si registrano perdite su cambi netti di 17,2 milioni di

¹ I Ricavi Totali comprendono le seguenti voci di bilancio: ricavi delle vendite e prestazioni e gli altri ricavi operativi esclusi quelli di carattere non ordinario.

² Il valore della produzione comprende le seguenti voci di bilancio: ricavi delle vendite e prestazioni, incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, altri ricavi operativi e la variazione delle rimanenze di prodotti finiti ed in corso di lavorazione.

³ La voce "Consumi di materie prime e servizi esterni" comprende le seguenti voci di bilancio: materie prime e di consumo, variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, ed altri costi operativi non comprensivi degli oneri diversi di gestione.

⁴ Per il saldo della voce "Oneri diversi di gestione" si veda il dettaglio riportato nella nota 22 del conto economico consolidato.

⁵ Il Valore aggiunto è la somma del valore della produzione, dei consumi di materie prime e servizi esterni e degli oneri diversi di gestione.

⁶ L'EBITDA (Margine Operativo Lordo) è un indicatore economico non definito negli IFRS, adottati dal Gruppo Trevi a partire dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2005. L'EBITDA è una misura utilizzata dal Management di Trevi per monitorare e valutare l'andamento operativo del Gruppo. Il Management ritiene che l'EBITDA sia un importante parametro per la misurazione della performance del Gruppo in quanto non è influenzato dalla volatilità dovuta agli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle relative politiche di ammortamento. Alla data odierna (previo approfondimento successivo connesso alle evoluzioni delle definizioni di misuratori alternativi delle performances aziendali) l'EBITDA (Earnings before interests, taxes, depreciation and amortization) è definito da Trevi come Utile/Perdita d'esercizio al lordo degli ammortamenti di immobilizzazioni materiali e immateriali, accantonamenti e svalutazioni, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito.

⁷ L'EBIT (Utile Operativo) è un indicatore economico non definito negli IFRS, adottati dal Gruppo Trevi a partire dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2005. L'EBIT è una misura utilizzata dal Management di Trevi per monitorare e valutare l'andamento operativo del Gruppo. Il Management ritiene che l'EBIT sia un importante parametro per la misurazione della performance del Gruppo in quanto non è influenzato dalla volatilità dovuta agli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato. L'EBIT (Earnings before interests and taxes) è definito da Trevi come Utile/Perdita d'esercizio al lordo degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito.

Euro (l'effetto era negativo per 7 milioni di Euro nel semestre precedente); su tale grandezza ha influito principalmente la svalutazione di monete quali il Bolivar venezuelano e il Rublo bielorusso.

Il Risultato prima delle imposte è di -6 milioni di Euro, che al netto di imposte correnti, differite e anticipate porta ad un Risultato di pertinenza del Gruppo di -23,6 milioni di Euro.

La perdita che il Gruppo ha consuntivato nel primo semestre 2016, quindi, è ascrivibile ad un effetto timing nella partenza di taluni lavori, specie nella divisione Fondazioni, che partiranno nel secondo semestre 2016 e alle quotazioni del Brent che nel primo semestre 2016 hanno fortemente penalizzato l'attività del settore OIL & GAS.

L'ampia presenza del Gruppo nei mercati internazionali si conferma uno dei suoi maggiori punti di forza: la percentuale delle vendite all'estero è pari a circa il 94% del totale; il 87% è al di fuori dell'Europa.

Area geografica	30/06/2016	%	30/06/2015	%	Variazioni	
Italia	28.475	5,5%	34.858	5,8%	(6.383)	-18,3%
Europa (esclusa Italia)	38.452	7,4%	36.988	6,2%	1.463	4,0%
U.S.A. e Canada	55.552	10,7%	60.279	10,0%	(4.727)	-7,8%
America Latina	91.612	17,6%	160.456	26,7%	(68.844)	-42,9%
Africa	114.251	22,0%	77.611	12,9%	36.640	47,2%
Medio Oriente e Asia	143.084	27,6%	190.566	31,7%	(47.482)	-24,9%
Estremo Oriente e Resto del mondo	47.825	9,2%	40.356	6,7%	7.468	18,5%
RICAVI TOTALI	519.251	100%	601.115	100%	(81.864)	-13,6%

Al 30 giugno 2016, il Portafoglio Ordini si attesta a 1.074 milioni di Euro, nello stesso periodo dell'esercizio precedente era stato pari a 1.173 milioni di Euro (-8,4%). Rispetto al 31 dicembre 2015, il Portafoglio Ordini ha registrato un incremento del 13%. Come è caratteristica del Gruppo, la quasi totalità delle acquisizioni interessa mercati internazionali; il Gruppo stima che nel secondo semestre il livello di attività si incrementerà in maniera molto significativa.

Attivo da oltre 50 anni, il Gruppo è oggi considerato il fornitore più integrato e internazionale di macchinari di perforazione e fondazione e di servizi specializzati nell'ingegneria delle fondazioni ed esecuzione di pozzi di petrolio, acqua e gas; la nostra offerta rappresenta la carta vincente in tutti

i paesi emergenti che hanno fatto dell'esecuzione di opere infrastrutturali lo strumento principale per l'uscita dalla crisi.

GRUPPO TREVI
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO
(In migliaia di Euro)

31/12/2015		30/06/2016	30/06/2015	Variazioni	%
399.877	A) Immobilizzazioni	359.883	395.405	(35.523)	
87.150	- Immobilizzazioni materiali ⁸	81.132	87.434	(6.302)	
5.709	- Immobilizzazioni immateriali	5.640	6.639	(999)	
492.736	- Immobilizzazioni finanziarie ⁹	446.654	489.478	(42.824)	-8,7%
	B) Capitale d'esercizio netto				
522.736	- Rimanenze	476.083	608.112	(132.029)	
447.976	- Crediti commerciali ¹⁰	381.483	443.614	(62.131)	
(360.541)	- Debiti commerciali (-) ¹¹	(274.401)	(354.355)	79.954	
(169.413)	- Acconti (-) ¹²	(152.520)	(201.018)	48.499	
87.485	- Altre attività (passività) ¹³	73.198	58.198	15.000	
528.242		503.843	554.552	(50.708)	-9%
1.020.978	C) Capitale investito dedotte le Passività d'esercizio (A+B)	950.497	1.044.030	(93.532)	-9,0%
(21.225)	D) Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro (-)	(19.708)	(21.543)	1.835	-9%
999.753	E) CAPITALE INVESTITO NETTO (C+D)	930.789	1.022.487	(91.697)	-9,0%
	<i>Finanziato da:</i>				
564.914	F) Patrimonio Netto del Gruppo	524.454	544.137	(19.683)	-3,6%
14.659	G) Patrimonio Netto di pertinenza di terzi	9.809	13.878	(4.069)	
420.180	H) Indebitamento finanziario netto¹⁴	396.526	464.471	(67.945)	-15%
999.753	I) TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO (F+G+H)	930.789	1.022.487	(91.697)	-9,0%

Lo Stato Patrimoniale sopraesposto, oggetto delle note di commento, è una sintesi riclassificata del prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria consolidata.

⁸ Il saldo delle immobilizzazioni materiali tiene conto anche degli investimenti immobiliari non strumentali.

⁹ Il saldo delle immobilizzazioni finanziarie comprende le partecipazioni (nota 3) e gli altri crediti finanziari a lungo termine.

¹⁰ Il saldo della voce crediti commerciali comprende i crediti verso clienti sia a lungo (nota 6) che a breve termine (nota 8), i crediti verso collegate a breve termine (nota 8).

¹¹ Il saldo della voce debiti commerciali comprende: i debiti verso fornitori a breve termine (nota 15), i debiti verso collegate a breve termine (nota 15).

¹² Il saldo della voce acconti comprende sia la parte a lungo che quella a breve (nota 15).

¹³ Il saldo della voce altre attività / (passività) comprende: i crediti /(debiti) verso altri, i ratei e risconti attivi /(passivi), i crediti /(debiti) tributari, i Fondi rischi sia a breve che a lungo termine (note 8-9-14-15).

¹⁴ L' Indebitamento Finanziario Netto utilizzato come indicatore finanziario dell'indebitamento, viene rappresentata come sommatoria delle seguenti componenti positive e negative dello Stato Patrimoniale:

Componenti positive a breve termine: disponibilità liquide (cassa, assegni e banche attive); titoli di pronto smobilizzo dell'attivo circolante; crediti finanziari.

Componenti negative a breve e lungo termine: debiti verso banche; debiti verso altri finanziatori, società di leasing e società di factoring; debiti verso soci per finanziamenti. Per un maggior dettaglio si rimanda ad apposita tabella in nota esplicativa.

Prospetto di riconciliazione dello Stato Patrimoniale riclassificato con il Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria consolidata in merito all'applicazione dello IAS 11:

(migliaia di Euro)

Capitale d'esercizio netto	30/06/2016	IAS 11¹⁵	30/06/2016
- Rimanenze	476.083	(133.918)	342.164
- Crediti commerciali	381.483	83.553	465.036
- Debiti commerciali (-)	(274.401)	0	(274.401)
- Acconti (-)	(152.520)	97.775	(54.744)
- Altre attività (passività)	73.198	(47.410)	25.788
Totale	503.843	0	503.843

Il capitale investito netto è pari a circa 930,8 milioni di Euro; il suo decremento del 9,0%, rispetto al 30 giugno 2015, è dovuto sia alla sua componente di capitale immobilizzato, che a quella del circolante.

GRUPPO TREVI
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA

(In migliaia di Euro)

31/12/2015	30/06/2016	30/06/2015	Variazioni
(295.118) Debiti verso banche a breve termine	(338.592)	(383.562)	44.970
(34.111) Debiti verso altri finanziatori a breve termine	(21.163)	(21.620)	458
471 Strumenti finanziari derivati a breve termine	(3)	(3.454)	3.450
1.824 Attività finanziarie correnti	-	-	-
296.861 Disponibilità liquide a breve termine	292.021	278.721	13.300
(30.064) Totale a breve termine	(67.737)	(129.915)	62.178
(338.240) Debiti verso banche a medio lungo termine	(281.746)	(288.561)	6.815
(50.362) Debiti verso altri finanziatori a medio lungo termine	(45.601)	(44.391)	(1.209)
(1.504) Strumenti finanziari derivati a medio lungo termine	(1.442)	(1.604)	162
(390.106) Totale medio lungo termine	(328.789)	(334.556)	5.767
(420.180) Indebitamento finanziario netto	(396.526)	(464.471)	67.945
373 Azioni proprie in portafoglio	252	252	0
(419.806) Posizione finanziaria netta totale	(396.274)	(464.220)	67.946

L'indebitamento Finanziario a breve termine incrementa di circa 37,7 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2015, passando da 30 a 67,7 milioni di Euro; contestualmente l'indebitamento a medio e lungo termine è passato nello stesso periodo da 390 a 328,8 milioni di Euro, con un decremento di 61,3 milioni di Euro. La posizione finanziaria netta totale pertanto è migliorata nel corso del primo semestre 2016, rispetto al 31 dicembre 2015, di circa 23,6 milioni di Euro.

¹⁵ Ai fini della riconciliazione dei dati esposti con i dati di bilancio si evidenziano le riclassifiche effettuate sulle voci rimanenze, acconti, crediti commerciali e altre attività (passività) per riportare i valori delle rimanenze di lavori in corso su ordinazione alla classificazione prevista dai principi contabili Italiani in cui le rimanenze sono esposte al lordo degli acconti ricevuti dalla committenza e dei fondi perdite a finire.

Il rapporto Debt/Equity si attesta su 0,7 (era 0,7 anche a fine 2015); Il Gruppo, a supporto delle proprie attività, è dotato di ampie linee di credito a breve e a lungo termine da parte del sistema finanziario domestico e internazionale.

Il Free Cash flow del semestre è pari a 60 milioni di Euro (al 31 dicembre 2015 era pari a 10,2 milioni di Euro), su di esso incide la variazione negativa del Capital Expenditure per 5,8 milioni di Euro.

Investimenti

Gli investimenti lordi in immobilizzazioni materiali del Gruppo Trevi per il primo semestre 2016 ammontano a 13,4 milioni di Euro dovuti ad acquisizione di impianti e macchinari da destinare principalmente alla divisione servizi di ingegneria e di perforazioni petrolifere. I maggiori importi si riferiscono ad investimenti effettuati in Medio Oriente, Africa e America latina. Sono stati effettuati disinvestimenti per 15,7 milioni di Euro a costi storici relativi a beni quasi completamente ammortizzati. Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati di 26,4 milioni di Euro. Sul valore netto delle immobilizzazioni materiali al 30 giugno 2016, pari a 359,9 milioni di Euro, incidono differenze di conversione negative per 18 milioni di Euro, generate dalla differenza tra i cambi storici e quelli in vigore al 30 giugno 2016.

Andamento Trimestrale

Nel secondo trimestre il Gruppo Trevi ha migliorato la Posizione Finanziaria Netta, passando da 533,4 milioni di Euro del primo trimestre a 396,5 milioni di Euro, registrando un miglioramento di 137 milioni di Euro.

Nel secondo trimestre 2016, i Ricavi Totali ammontano a 254,6 milioni di Euro, (304 milioni di Euro nel secondo trimestre dell'anno precedente).

GRUPPO TREVI
CONFRONTO 2° TRIMESTRE 2015 – 2016

	2° Trimestre 2015	2° Trimestre 2016	Variazioni
RICAVI TOTALI	304.105	254.615	(49.490)
Variazioni delle rimanenze di prodotti finiti ed in corso di lavorazione	5.748	15.404	9.656
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	7.931	1.803	(6.128)
Altri ricavi operativi non ordinari	0	0	0
VALORE DELLA PRODUZIONE	317.785	271.822	(45.962)
Consumi di materie prime e servizi esterni	313.769	178.902	(134.867)
Oneri diversi di gestione	5.453	5.538	85
VALORE AGGIUNTO	(1.438)	87.381	88.820
Costo del personale	68.657	60.739	(7.918)
MARGINE OPERATIVO LORDO	(70.096)	26.642	96.738
% sui ricavi totali	-23,0%	10,5%	
Ammortamenti	14.954	16.422	1.468
Accantonamenti e svalutazioni	24.430	3.269	(21.161)
RISULTATO OPERATIVO	(109.480)	6.951	116.431
% sui ricavi totali	-36,0%	2,7%	
Proventi / (Oneri) finanziari	(7.316)	(7.617)	(301)
Utili / (perdite) su cambi	(10.573)	662	11.235
Rettifiche di valore di attività finanziarie	1	(303)	(304)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(127.369)	(307)	127.061
% sui ricavi totali	-41,9%	-0,1%	
Imposte sul reddito	4.102	15.146	11.044
Risultato di pertinenza terzi	(1.498)	(246)	1.252
RISULTATO DEL PERIODO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	(129.973)	(15.207)	114.765

ANALISI SETTORIALE

Andamento della Capogruppo

Il primo semestre 2016, si è chiuso per la società Capogruppo con ricavi delle vendite e delle prestazioni pari a 13,4 milioni di Euro (13,2 milioni di Euro nel primo semestre 2015), con un utile al netto delle imposte di 2,5 milioni di Euro (3,8 milioni di Euro nel primo semestre 2015); il risultato del semestre riflette principalmente un incremento dei servizi alle controllate. Non sono stati deliberati dividendi dalle società controllate.

L'utile operativo è pari a 1,5 milioni di Euro, contro i 0,4 milioni di Euro del primo semestre 2015.

Come negli esercizi precedenti, i ricavi della società sono riconducibili principalmente all'attività di servizio prestata a favore delle controllate, delle attività di noleggio di attrezzature e dell'attività di gestione finanziaria, da ricollegarsi principalmente agli interessi attivi provenienti dai crediti finanziari concessi alle società controllate e commissioni su garanzie rilasciate.

La società alla data del 30 giugno 2016 detiene n. 204.000 azioni proprie e nel semestre non ha effettuato acquisti ed alienazioni.

L'Assemblea degli Azionisti del 13 maggio 2016, oltre all'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 ha:

In sede straordinaria

- deliberato di ampliare il numero massimo dei componenti del Consiglio di Amministrazione da 11 (undici) a 13 (tredici), modificando l'articolo 25 dello Statuto sociale.

In sede ordinaria

- autorizzato il Consiglio di Amministrazione alla continuazione del piano di acquisto / alienazione azioni proprie fino ad un massimo di n. 2.500.000, pari a 1,517% del capitale sociale; la durata del piano è fino al 30 aprile 2017.
- nominato componente del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2386 del codice civile la dott.ssa Marta Dassù per gli anni 2016 – 2017, fino all'approvazione del Bilancio al 31/12/2017.
- nominato per il triennio 2016 – 2017 – 2018, fino all'approvazione del Bilancio al 31/12/2018 il Collegio Sindacale:

Milena Motta	Presidente del Collegio Sindacale
Adolfo Leonardi	Sindaco Effettivo
Giancarlo Poletti	Sindaco Effettivo
Marta Maggi	Sindaco Supplente
Stefano Leardini	Sindaco Supplente

Settore Fondazioni

I Ricavi totali del Settore Fondazioni, costituito dalle Società Trevi S.p.A. e Soilmec S.p.A. e dalle rispettive controllate e collegate sono giunti a 392 milioni di Euro, in linea rispetto all'anno precedente (+0,5%). Il Valore Aggiunto è pari al 36,4% dei ricavi ed il Margine Operativo Lordo è stato di 60,1 milioni di Euro, con un incremento di 29 milioni di Euro rispetto al 30 giugno 2015.

Deducendo ammortamenti per 22,8 milioni di Euro e accantonamenti per 1,7 milioni di Euro, si perviene ad un Risultato Operativo di 35,7 milioni di Euro pari a circa il 9,1% dei ricavi.

Divisione Trevi

Le Americhe

Nel corso del primo semestre 2016, il giro d'affari nell'**America settentrionale** ha raggiunto 35,3 milioni di Euro. Il progetto di manutenzione straordinaria della diga di Wolf Creek in Kentucky è stato completato. Ad esso si sono sostituiti Bolivar Dam in Ohio e alcuni importanti lavori nel campo delle opere civili nella regione del New England e Washington DC come ad esempio "One Dalton", una torre di 65 piani per un'altezza complessiva di 230 metri, ed un progetto per la realizzazione di un diaframma in fango auto indurente presso Lower Wood River in Illinois. I lavori interesseranno la costruzione di diaframmi plastici per la stabilizzazione e l'impermeabilizzazione delle faglie lungo il fiume Mississippi e Wood River Creek.

In **America Latina**, la divisione Trevi esegue commesse in Argentina, Venezuela, Colombia e Panama per circa 32,5 milioni di Euro (46,6 milioni di Euro nello stesso periodo dell'esercizio precedente). In Argentina sono in fase di completamento opere importanti come la centrale termoelettrica Vuelta de Obligado a Rosario e vari lavori portuali relativi a pontili lungo il Paraná (quali Don Pedro, Puerto de Barcazas Noble a Santa Fè) e lavori in ambito ambientale a Buenos Aires (progetto di bonifica idraulica Riachuelo), trattasi di due contratti per lotto 1 e lotto 3 in fase di mobilitazione in cui inizio è previsto nel 2° semestre dell'anno. Attività commerciali importanti in Perù e Cile dove vi sono buone probabilità di concretizzare alcuni progetti entro fine del 2016. A Panama la divisione Trevi è stata impegnata nelle fasi finali dei lavori di consolidamento e di fondazioni per il Tercer Juego de Esclusas del nuovo Canale di Panama, in lavori di fondazioni per alcune stazioni della linea 2 della Metro. Sono poi in corso diverse opere minori per edifici di pali, micropali e ancoraggi. Anche in Colombia l'andamento delle nostre commesse è positivo in

particolare si evidenziano due dei principali grandi progetti al momento nel paese, il primo a Bogotá, Business Center Pedregal e il secondo a Barranquilla, sul fiume Magdalena; trattasi di fondazioni su pali trivellati per il ponte di Pumarejo. In previsione entro il secondo semestre lavori relativi a fondazioni per edifici residenziali e commerciali a Bogotá. In Venezuela continuano i lavori a Puerto la Cruz (ampliamento della raffineria), impermeabilizzazioni e diaframmi per la diga sul fiume Caira, Autopista Santa Lucia-Kempis e diversi lavori in ambito residenziale per edifici a Caracas diaframmi, tiranti e pali trivellati.

Europa

I ricavi in questa area sono pari a 2 milioni di Euro suddivisi tra la conclusione sostanziale dei lavori di realizzazione delle fondazioni speciali ed opere di consolidamento per il CITYRINGEN METRO PROJECT di Copenaghen da parte del Copenaghen Metro Team ed una nuova commessa in Norvegia.

Africa

In Africa, la divisione Trevi ha eseguito commesse per circa 70 milioni di Euro.

In West Africa siamo impegnati nella costruzione delle fondazioni di una importante cementificio e di strutture residenziali ed alberghiere di primo piano nella capitale commerciale, Lagos. In Algeria il Gruppo ha continuato le sue attività; il settore nel quale siamo maggiormente impegnati è senza dubbio quello delle “grandi infrastrutture” relative sia alle principali rete stradali del paese (Autoroutier de Tizi Ouzou a l’Autoroute Est-Ouest) sia al settore Idraulico (Barrage de Djedra Souk Ahras e Barrage de Boukhroufa a’ El Tarf).

Su tutti resta però quello delle infrastrutture metropolitane il settore dove dal 2004 siamo leader indiscussi e nei quale abbiamo operato su tutte le tratte principali e siamo attualmente al lavoro su tutti i lavori di fondazione relativi sia alla tratta “MC1 Ain Naja – Baraky “ che della tratta “MC2 El Harrach – Aereoport”.

Le due tratte di sviluppano per quasi 12 km di linea con 11 stazioni, 13 pozzi di ventilazione e un viadotto; i lavori iniziati nel 2015 si protrarranno fino al 2019 con un impatto molto positivo sia dal punto di vista del fatturato che del risultato economico.

Si segnala inoltre il proseguimento dei lavori relativi alla commessa in Egitto che si riferisce principalmente a opere infrastrutturali nel settore dei trasporti considerate strategiche per lo sviluppo del Paese. Il contratto prevede più specificatamente l'esecuzione di diaframmi strutturali, una delle tecnologie più sviluppate del Gruppo Trevi. I diaframmi strutturali in cemento armato sono muri costruiti nel sottosuolo a partire dalla superficie, e utilizzati come supporto di scavo, elemento di fondazione o in qualità di struttura di contenimento per il flusso d'acque sotterranee. I diaframmi rivestono una parte importante nei lavori di costruzione in sotterraneo, anche perché possono essere costruiti con un grado di disturbo relativamente esiguo nelle aree circostanti.

Medio Oriente e Asia

Nel primo semestre del 2016, la divisione Trevi ha realizzato in Medio Oriente ricavi per circa 102 milioni di Euro (104,6 milioni di Euro nello stesso periodo dell'esercizio precedente).

Negli Emirati è stato acquisito un contratto per l'esecuzione delle fondazioni di una torre progettata dallo studio di Foster + Partners denominata ICD Brookfield Place, uno dei più importanti progetti immobiliari attualmente in costruzione a Dubai.

Sempre nei paesi del Golfo Persico a tale commessa se ne aggiungono altre tra le quali, Tiara United Towers, Mediclinic Hospital e due edifici a torre a Muscat in Oman.

Inoltre, di particolare importanza, c'è stata l'acquisizione di un progetto governativo di espansione immobiliare ad Abu Dhabi. Il progetto che è stato vinto in consorzio con un'impresa europea, prevede l'esecuzione di indagini geologiche e il trattamento e miglioramento della resistenza del terreno.

Questi nuovi progetti si aggiungono alle opere in corso nel semestre, sia negli Emirati stessi che in Kuwait, Qatar e Oman, per l'esecuzione di investimenti nei settori dei trasporti autostradali e marittimi, delle metropolitane, e dell'edilizia commerciale.

In Arabia Saudita si segnalano i lavori per la realizzazione delle fondazioni di varie linee della metropolitana di Riyadh.

Nelle Filippine continuano i lavori per la realizzazione delle fondazioni speciali di un viadotto autostradale urbano con sei corsie e con una lunghezza totale di circa 14 km in Metro Manila.

In Turchia sono cominciati i lavori per l'esecuzione delle fondazioni speciali del Galata Cruise Terminal, un moderno complesso per attività commerciali, immobiliari e hotel di lusso a supporto dello sviluppo dell'attività turistica sul Bosforo. Il Porto di Istanbul (noto come Porto di Galata) è un terminal passeggeri per navi da crociera che si estende dal Ponte di Galata sul "Corno d'Oro" fino al quartiere di Salipazari sulla costa europea del Bosforo, attraversando il quartiere di Karaköy. L'inizio della sua costruzione risale al 1892, per poi ampliarsi progressivamente sino alle dimensioni attuali, al fine di soddisfare la crescente domanda turistica.

L'investimento da parte del nostro cliente prevede la trasformazione del porto in un'elegante zona "shorefront" completa di alberghi, caffè, centri commerciali, uffici e spazio di attracco per le navi da crociera.

Nel semestre la Divisione si è aggiudicata l'importante contratto per i lavori di riparazione della diga di Mosul, come ampiamente riportato dai mezzi di informazione nazionali ed internazionali.

La predisposizione e la firma del contratto, di un valore complessivo di 273 milioni di Euro, è avvenuta sotto la supervisione del Ministero delle risorse idriche Iracheno (MWR).

L'aggiudicazione fa seguito a una gara internazionale emessa in Ottobre 2015, che ha seguito una procedura d'urgenza per via della situazione critica della diga.

Nello specifico, per questo importante progetto è prevista una intensa attività di perforazioni ed iniezioni di miscele cementizie per il consolidamento delle fondazioni della diga, oltre a lavori di riparazione e manutenzione delle gallerie di scarico di fondo della stessa, oggi danneggiate. Con le

prime mobilitazioni, inizieranno anche corsi di specializzazione e training di tecnici e personale locale per l'utilizzo di mezzi di perforazione prodotti da Soilmec.

La presenza di un contingente militare Italiano e forze di sicurezza locali, garantiranno la sicurezza degli oltre 450 tecnici e personale della Trevi.

Settore Italia

Il Ricavi Totali in Italia nel primo semestre sono stati pari ad 22,8 milioni di Euro; si segnala per importanza la continuazione dei lavori per la Nuova Darsena Petroli del porto di Napoli, oggi l'opera portuale forse più importante in Italia, che si sta rivelando un chiaro successo dal punto di vista tecnologico. Nell'ultimo periodo sono state acquisite importanti commesse in particolare: Orogel (Cesena), Safer (Verona), Publiacqua (Firenze), Syndial (Marghera), che sicuramente contribuiranno al mantenimento delle previsioni di Budget.

Un importante risultato è stato raggiunto con la aggiudicazione della ulteriore estensione del lavoro del porto di Palermo.

Divisione Soilmec

La Divisione Soilmec ha chiuso il primo semestre 2016 con risultati economici e patrimoniali molto soddisfacenti rispetto al primo semestre 2015. I Ricavi Totali sono stati pari a 124,5 milioni di Euro; erano stati 114,7 milioni di Euro nello stesso semestre dell'esercizio precedente (+8,6%).

La composizione del fatturato nel periodo in esame ha visto un incremento della quota relativa alle forniture rivolte a Trevi in virtù della consegna dei macchinari richiesti da alcuni importanti cantieri (Mosul, Algeria, Istanbul); in crescita anche il mercato egiziano che continua a offrire importanti opportunità grazie agli investimenti infrastrutturali pianificati nell'area.

Le controllate in Europa ed in Africa hanno confermato l'importanza che rivestono nel quadro complessivo del business di Divisione; da rilevare invece una leggera flessione nel mercato Nord

Americano dovuta principalmente sia alla flessione del settore petrolifero sia al clima di incertezza che sempre precede le elezioni presidenziali.

Analoga tendenza nei mercati latino-americani dove Messico e Colombia non stanno replicando le ottime prestazioni del 2015 e dove il Brasile fa registrare una totale assenza di opportunità di business se si escludono le vendite di qualche macchina ricondizionata.

Per quanto riguarda l'Estremo Oriente e l'Oceania è da segnalare un significativo incremento del fatturato; stabile in India mentre Singapore registra una flessione dovuta ad un inasprimento della pressione competitiva dei costruttori cinesi nell'area.

La composizione del fatturato in termini di famiglie di prodotto/servizio registra una conferma della rilevanza della linea Rotary accompagnata da un incremento del comparto Gru/Frese grazie ad alcune nuove forniture nei cantieri Trevi sopra menzionati. Stabile il Micropalo mentre cresce il peso della Water Division; grande incremento del peso degli accessori esclusivamente grazie alla fornitura Mosul.

Il miglioramento complessivo della marginalità è stato conseguito, oltre che per una favorevole composizione del fatturato, anche grazie ad alcuni interventi sulla politica commerciale, sulla gamma prodotti e sull'attività industriale. Nello specifico la politica commerciale adottata prevede un rigido controllo della scontistica concessa a clienti finali, distributori e agenti allo scopo di preservare al massimo la marginalità senza per questo penalizzare il mantenimento dei volumi di vendita attesi. Si tratta naturalmente di un equilibrio delicato che richiede un onere gestionale non trascurabile ma, alla prova dei fatti, più che compensato dai risultati ottenuti.

Per quanto riguarda la composizione della gamma prodotti si è puntato ad una stabilizzazione dei modelli in produzione cercando di limitare le modifiche e le personalizzazioni ai soli casi commercialmente rilevanti. Questo orientamento ha consentito l'implementazione di migliori strategie d'acquisto rese possibili da un minor numero di nuovi codici e ha contribuito all'ottenimento di una migliore efficienza produttiva.

Sul fronte industriale una programmazione meglio regolamentata, grazie alla messa a regime del progetto S&OP realizzato con l'aiuto di Porsche Consulting, un consolidamento del processo di assemblaggio, oltre alla già citata stabilità di prodotto hanno complessivamente consentito un incremento della produttività e conseguentemente dell'efficienza.

Il sostanziale allineamento dei costi al budget previsto ha consentito di ribaltare il miglior margine di contribuzione su tutti gli indicatori di conto economico.

Da segnalare inoltre la particolare attenzione dedicata alla gestione del credito sia nella fase di negoziazione dei termini di fornitura, attraverso un rigido controllo dei tempi di pagamento e una sostanziale eliminazione delle transazioni non coperte da garanzia, che nelle azioni di recupero dei crediti scaduti e non.

Analogo sforzo è stato dedicato alla gestione delle scorte attraverso una capillare azione di ottimizzazione della distribuzione del prodotto finito tra sede e consociate e una serie di promozioni commerciali volte ad incentivare la vendita delle macchine a più bassa rotazione.

La combinazione di queste attività ha portato ad una significativa riduzione del Capitale Circolante e del Capitale Investito Netto.

Settore Oil & Gas

Il primo semestre 2016 si è chiuso con ricavi totali pari a 142 milioni di Euro, contro i 222,5 milioni di Euro dello stesso semestre dell'esercizio precedente. Il Margine Operativo Lordo si è attestato su 1,3 milioni di Euro. Il risultato operativo è stato di -10,9 milioni di Euro.

Drillmec

Il semestre si è chiuso con ricavi totali per circa 92,2 milioni di Euro, contro i 152,3 del precedente esercizio (-39,4%).

Drillmec SpA

Il semestre riporta dei volumi in linea con le previsioni; si segnala il sostanziale completamento delle commesse in Algeria ed Egitto che hanno dato il maggior contributo sui ricavi del semestre.

Il magazzino si sta progressivamente riducendo sia per il completamento delle commesse sopra riportate sia per la vendita di componenti.

Il portafoglio porta ad una copertura di circa il 70% della capacità produttiva; si segnalano buone opportunità in Azerbaijan e in Indonesia.

Drillmec Inc.

Si è in attesa di finalizzare un importante contratto di manutenzione con Pemex e un importante contratto di fornitura in Bolivia; due opportunità che portano ad essere moderatamente positivi in questo momento di mercato di estrema difficoltà anche sul fronte Nord Americano e Latino Americano.

Europa Orientale

Si segnala la recente acquisizione di nuovi contratti di commissioning in Russia, che ci ha portato ad avere un importante portafoglio con buona marginalità; ci sono aspettative di iniziare una nuova trattativa che portano a ben sperare per il completamento dell'esercizio.

In generale su tutta la divisione si stanno attuando importanti tagli dei costi di struttura. Forti aspettative in termini di marginalità si hanno sulla vendita del nuovo sistema HOD per primarie Oil Company.

Petreven

Il quadro macroeconomico per il 2016 delle attività di drilling continua ad essere caratterizzato da forti difficoltà, nonostante la recente risalita del 20% del prezzo del petrolio (+20%). In questo

scenario di mercato, caratterizzato da forti tagli agli investimenti da parte delle compagnie petrolifere con una conseguente pressione sulla supply chain, in particolare sul drilling e un forte aumento della competitività, le principali dinamiche economico patrimoniali della Divisione risultano in forte calo rispetto agli anni passati. Queste insieme al ridotto valore del portafoglio lavori, confermano una costante pressione sui margini e sui risultati. La Divisione si sta impegnando a recuperare attraverso i propri vantaggi competitivi, quali il solido rapporto con i clienti e una flotta all'avanguardia, e misure di ottimizzazione nel segno della diversificazione e del consolidamento del business.

I Ricavi diminuiscono del 28% rispetto all'esercizio precedente (78,5 milioni di dollari statunitensi) attestandosi a 56,8 milioni di dollari. L'Argentina conferma il suo ruolo trainante in termini di fatturato con 35,3 milioni di dollari (69% dei ricavi).

Il portafoglio ordini al 30 giugno 2016 si attesta a 88 milioni di dollari, rispetto ai 124 milioni di dollari del 2015, con una ridotta visibilità (1 anno). L'Argentina rappresenta il mercato di sbocco principale con il 60%. Le acquisizioni di nuovi ordini nel corso dei primi sei mesi, ammontano a circa 25 milioni di dollari di cui 18 milioni riferibili al nuovo contratto con CGC e 7 al nuovo contratto con Petrobras in Argentina attivo da Aprile.

L'attività operativa delle società controllate ha comportato un utilizzo medio degli impianti del 64% (77% nel 2015) e la realizzazione di 88 pozzi. Le ore pagate sono state il 62%. Gli impianti di proprietà ammontano a 17, dislocati nei seguenti paesi: 9 in Argentina, 2 in Venezuela, 3 in Cile, 2 in Perù e 1 in Colombia. Inoltre è stato utilizzato 1 impianto di terzi in Cile.

Argentina: in Argentina si stanno svolgendo attività per conto della compagnia petrolifera YPF con l'impiego di 7 unità di perforazione (3 nella regione di Santa Cruz e 4 nella regione di Neuquen) e della compagnia petrolifera Petrobras con l'impiego di 1 ulteriore unità. Con l'aggravarsi della crisi legata ad attuale scenario di prezzo degli idrocarburi le aree di operazioni sono caratterizzate da una alta conflittualità sindacale che rallentano l'attività di perforazione e che hanno portato alla messa in stand by per periodi prolungati di alcuni impianti.

Perù: nel mese di maggio si sono completate le attività di perforazione; un secondo cliente ci ha comunicato l'avvio delle attività di perforazione ad Agosto.

Venezuela: in Venezuela stanno proseguendo le attività per conto della società mista Petrosinovensa (Joint Venture tra la società petrolifera statale PDVSA e la multinazionale cinese CNPC) che hanno visto l'impiego di 2 unità di perforazione.

Cile: nel mese di gennaio ha ripreso ad operare l'impianto workover nell'ambito di un nuovo contratto di perforazione stipulato con il cliente YPF della durata di 3 mesi mentre nel mese di febbraio si sono completate le attività di perforazione per il cliente Geopark.

Colombia : l'impianto H201 è attualmente senza contratto.

Rapporti del Gruppo con imprese controllate non consolidate, collegate, controllanti, imprese sottoposte al controllo di queste ultime e con altre entità correlate

La TREVI – Finanziaria Industriale S.p.A. ha rapporti limitati con SOFITRE S.r.l., società controllata al 100% dalla famiglia Trevisani e le società ad essa facenti capo che si occupano prevalentemente dell'attività di costruzione e gestione dei parcheggi. Le condizioni di vendita praticate con le società correlate sono in linea alle normali condizioni di mercato. Non vi sono rapporti economici e patrimoniali con la società controllante Trevi Holding SE. I rapporti con parti correlate sono commentati alla nota 29 "Rapporti con entità correlate" all'interno delle note esplicative al bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Principali rischi e incertezze relativi al secondo semestre

In relazione a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di "descrizione dei principali rischi ed incertezze per i mesi restanti dell'esercizio", occorre evidenziare che allo stato attuale non si rilevano situazioni particolari che possano determinare impatti significativi sull'andamento economico e finanziario del Gruppo nel secondo semestre 2016 in aggiunta a quanto precedentemente dichiarato circa la debolezza del mercato Oil&Gas.

Obiettivi, politica di gestione e identificazione dei rischi finanziari

La Direzione Finanziaria della Capogruppo ed i Responsabili Finanziari delle singole Società controllate gestiscono i rischi finanziari cui il Gruppo è esposto, seguendo le direttive contenute nella Treasury Risks Policy di Gruppo.

Le attività finanziarie del Gruppo sono rappresentate principalmente da cassa e depositi a breve, derivanti direttamente dall'attività operativa.

Le passività finanziarie comprendono invece finanziamenti bancari, prestiti obbligazionari e leasing finanziari, la cui funzione principale è di finanziare l'attività operativa.

I rischi generati da tali strumenti finanziari sono rappresentati dal rischio di tasso di interesse, dal rischio di tasso di cambio, dal rischio di liquidità e da quello di credito.

Il Gruppo Trevi svolge un'attività sistematica di monitoraggio dei rischi finanziari sopra illustrati, intervenendo, se necessario, anche mediante l'utilizzo di strumenti finanziari derivati al fine di ridurre tali rischi al minimo. Gli strumenti finanziari derivati vengono effettuati per la gestione del rischio di cambio sugli strumenti denominati in valute diverse dall'Euro e per la gestione del rischio di interesse sui finanziamenti a tasso variabile.

La definizione della composizione ottimale della struttura di indebitamento tra componente a tasso fisso e componente a tasso variabile avviene a livello consolidato.

La gestione dei rischi di tasso di cambio, liquidità e tasso di interesse è svolta principalmente dalla Capogruppo e dalle sub-holding; la gestione del rischio di credito è demandata alle singole società operative del Gruppo.

Rischio di tasso di interesse

L'esposizione al rischio delle variazioni dei tassi d'interesse di mercato è connesso ad operazioni di finanziamento sia a breve sia a lungo termine, con un tasso di interesse variabile.

È policy di Gruppo concludere le operazioni di funding a tasso variabile e successivamente valutare se coprire il rischio di tasso di interesse convertendo un'esposizione a tasso variabile in un'esposizione a tasso fisso attraverso un contratto derivato. Per far ciò, sono stati stipulati contratti

di Interest Rate Swap in cui il Gruppo accetta di scambiare, ad intervalli definiti, la differenza tra tasso d'interesse fisso e tasso di interesse variabile calcolata con riferimento ad un capitale nozionale predefinito.

Rischio di cambio

Il Gruppo è esposto al rischio che variazioni nei tassi di cambio possano apportare variazioni ai risultati economici e patrimoniali del Gruppo. L'esposizione al rischio di cambio può essere di natura:

- **Transattiva:** variazioni del tasso di cambio intercorrenti tra la data in cui un impegno finanziario tra controparti diventa altamente probabile e/o certo o e la data di regolamento dell'impegno, variazioni che determinano uno scostamento tra flussi di cassa attesi e flussi di cassa effettivi;
- **Traslativa:** variazioni del tasso di cambio determinano una variazione del valore delle poste patrimoniali in divisa, a seguito del consolidamento dei dati ai fini di bilancio e della loro traduzione nella moneta di conto della Capogruppo (Euro). Tali variazioni non determinano uno scostamento immediato tra flussi di cassa attesi e flussi di cassa effettivi ma solo un effetto contabile sul patrimonio consolidato del Gruppo. L'effetto sui flussi di cassa si manifesta solo qualora siano effettuate operazioni sul patrimonio della società del Gruppo che redige il bilancio in divisa.

Il Gruppo valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di cambio; gli strumenti utilizzati sono la correlazione dei flussi di pari valuta ma di segno opposto, la contrazione di finanziamenti di anticipazione commerciale e di natura finanziaria in pari valuta con il contratto di vendita, la vendita a termine di valuta e l'utilizzo di strumenti finanziari derivati. Il Gruppo non utilizza per la propria attività di copertura dal rischio di cambio strumenti di tipo dichiaratamente speculativo; tuttavia, nel caso in cui gli strumenti finanziari derivati non soddisfino le condizioni

previste per il trattamento contabile degli strumenti di copertura richiesti dallo IAS 39, le loro variazioni di fair value sono contabilizzate a conto economico come oneri/proventi finanziari.

Nello specifico, il Gruppo gestisce il rischio transattivo. L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dall'operatività del Gruppo in una pluralità di Paesi e in monete diverse dall'Euro, in particolare il Dollaro Statunitense e le divise ad esso agganciate. Poiché risultano operazioni significative in Paesi dell'area Dollaro, il bilancio del Gruppo può essere interessato in maniera considerevole dalle variazioni dei tassi di cambio EURO/USD.

In un'ottica di protezione dalle fluttuazioni dei tassi di cambio il Gruppo ha stipulato, durante l'esercizio, contratti di vendita a termine con controparti finanziarie di primario standing.

Rischio di liquidità

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. Alla data attuale, il Gruppo ritiene che, attraverso la generazione dei flussi di cassa, l'ampia diversificazione delle fonti di finanziamento e la disponibilità di linee di credito su tutte le forme tecniche necessarie allo svolgimento dell'attività, di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare i fabbisogni finanziari programmati.

Il Gruppo controlla il rischio di liquidità puntando su un adeguato mix di fonti di finanziamento sulle diverse Società che consenta il mantenimento di una struttura del capitale di Gruppo (intesa quale rapporto fra debiti finanziari e mezzi propri) ed una struttura di indebitamento di Gruppo (intesa quale rapporto fra debiti a medio lungo termine e debiti a breve termine) equilibrata. A continuo monitoraggio della situazione della liquidità, inoltre, vengono predisposti da parte di tutte le Società del Gruppo cash flow rotativi periodici e previsionali i quali vengono poi consolidati ed analizzati dalla Capogruppo.

Al fine di far fronte in maniera adeguata al rischio di liquidità, il Gruppo dispone di significative linee di credito *committed* non utilizzate al 30 giugno 2016. Tali linee sono state stipulate con controparti finanziarie di primario *standing*.

Oltre a tali linee sopra descritte, a tutti gli altri finanziamenti bancari a medio lungo termine in corso e ai plafond per garanzie, il Gruppo dispone di numerosi affidamenti bancari per operazioni di natura commerciale e finanziaria sia con controparti finanziarie italiane che con controparti internazionali. L'attività di *funding* è svolta principalmente dalla Capogruppo e dalle *sub-holding*; per alcune necessità operative vengono accesi contratti di finanziamento anche da parte delle singole Società operative del Gruppo.

Rischio di credito

Il Gruppo è soggetto al rischio che il merito di credito di una controparte finanziaria o commerciale diventi insolvente.

Per la natura della sua attività, articolata in più settori, con un'accentuata diversificazione geografica delle unità produttive e per la pluralità di Paesi in cui sono venduti gli impianti e attrezzature il Gruppo non presenta una concentrazione del rischio di credito su pochi clienti/Paesi, anzi l'esposizione creditoria è suddivisa su un largo numero di controparti e clienti.

Il rischio di credito connesso al normale svolgimento delle operazioni commerciali è monitorato sia dalla singole società sia dalla direzione Finanziaria del Gruppo.

L'obiettivo è quello di minimizzare il rischio controparte attraverso il mantenimento dell'esposizione all'interno di limiti coerenti con il merito creditizio assegnato a ciascuna di esse dai diversi *Credit Managers* del Gruppo sulla base di informazioni storiche sui tassi di insolvenza delle controparti stesse.

Il Gruppo vende prevalentemente all'estero e utilizza per la copertura dei rischi di credito gli strumenti finanziari disponibili sul mercato, in particolare le Lettere di Credito e utilizza per progetti significativi gli strumenti del pagamento anticipato, della lettera di credito, la polizza lavori di SACE S.p.A., il *buyer's credit*.

Il Gruppo ricorre, inoltre, in maniera limitata alla cessione dei crediti commerciali pro-soluto. Il rischio di credito relativo agli strumenti di natura finanziaria può considerarsi assente, essendo gli stessi rappresentati da disponibilità liquide e rapporti di conti corrente bancari e postali.

Informazioni integrative su strumenti finanziari

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value*, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. In particolare la scala gerarchica del fair value è composta dai seguenti livelli:

- Livello 1: corrisponde a prezzi quotati su mercati attivi;
- Livello 2: corrisponde a prezzi calcolati attraverso elementi desunti da dati di mercato osservabili;
- Livello 3: corrisponde a prezzi calcolati attraverso altri elementi differenti da dati di mercato osservabili.

Legenda Categorie IAS 39

Finanziamenti e crediti	Loans and Receivables	LaR
Attività possedute fino a scadenza	Financial assets Held-to-Maturity	HtM
Attività finanziarie disponibili per la vendita	Financial assets Available-for-Sale	AfS
Attività e passività al fair value rilevato a conto economico possedute per la negoziazione	Financial Assets/Liabilities Held for Trading	FAHfT e FLHfT
Passività al costo ammortizzato	Financial Liabilities at Amortised Cost	FLAC
Derivati di copertura	Hedge Derivatives	HD
Non applicabile	Not applicable	n.a.

Di seguito sono riportate le informazioni integrative su strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS 7:

	Classi IAS 39	Note	30/06/2016	Valori di Bilancio Rilevati secondo lo IAS 39				
				Costo Ammortizzato	Costo	Fair Value a Patrimonio Netto	Fair Value a Conto Economico	Effetto a Conto Economico
ATTIVITA'								
Attività finanziarie non correnti								
Partecipazioni	HTM	3	2.278		2.278			
Strumenti finanziari derivati a lungo termine	HD	5	-			-		
Altri crediti finanziari lungo termine	LaR		3.362	3.362				
Totale Attività finanziarie non correnti			5.640	3.362	2.278	-	-	-
Attività Finanziarie correnti								
Altri crediti finanziari a breve termine	LaR		1.043	1.043				
Strumenti finanziari derivati a breve termine	HD	5	194			194	-	-
Disponibilità liquide	LaR	10	292.021					224
Totale Attività finanziarie correnti			293.258	1.043	-	194	-	224
Totale Attività finanziarie			297.855	4.405	2.278	194	-	224
PASSIVITA'								
Passività finanziarie non correnti								
Finanziamenti a lungo termine	LaR	12	281.746	281.746				(5.688)
Debiti verso altri finanziatori a lungo termine	LaR	12	45.601	45.601				(885)
Strumenti finanziari derivati a lungo termine	HD	5	1.442			1.442	-	-
Totale passività finanziarie non correnti			328.789	327.347	-	1.442	-	(6.572)
Passività finanziarie correnti								
Finanziamenti a breve termine	LaR	17	338.592	338.592				(7.253)
Debiti verso altri finanziatori a breve termine	LaR	17	21.163	21.163				(1.021)
Strumenti finanziari derivati a breve termine	FLHfT	5	198			198	-	-
Totale passività finanziarie correnti			359.952	359.755	-	198	-	(8.274)
Totale passività finanziarie			688.742	687.102	-	1.640	-	(14.847)

	Classi IAS 39	Note	30/06/2015	Valori di Bilancio Rilevati secondo lo IAS 39				
				Costo Ammortizzato	Costo	Fair Value a Patrimonio Netto	Fair Value a Conto Economico	Effetto a Conto Economico
ATTIVITA'								
Attività finanziarie non correnti								
Partecipazioni	HTM	3	1.458		1.458			
Attività finanziarie mantenute fino a scadenza	HD	5	1			1		
Altri crediti finanziari lungo termine	LaR		5.181	5.181				
Totale Attività finanziarie non correnti			6.640	5.181	1.458	1	-	-
Attività Finanziarie correnti								
Strumenti finanziari derivati a breve termine	HD	5	150			150	-	-
Disponibilità liquide	LaR	10	278.721					92
Totale Attività finanziarie correnti			278.871	-	-	150	-	92
Totale Attività finanziarie			285.511	5.181	1.458	151	-	92
PASSIVITA'								
Passività finanziarie non correnti								
Finanziamenti a lungo termine	LaR	12	288.561	288.561				(5.238)
Debiti verso altri finanziatori a lungo termine	LaR	12	44.391	44.391				(885)
Strumenti finanziari derivati a lungo termine	HD	5	1.605			1.605	-	-
Totale passività finanziarie non correnti			334.557	332.952	-	1.605	-	(6.123)
Passività finanziarie correnti								
Finanziamenti a breve termine	LaR	17	383.562	383.562				(6.977)
Debiti verso altri finanziatori a breve termine	LaR	17	21.620	21.620				(787)
Strumenti finanziari derivati a breve termine	FLHfT	5	3.603			3.603	-	-
Totale passività finanziarie correnti			408.786	405.183	-	3.603	-	(7.764)
Totale passività finanziarie			743.344	738.135	-	5.208	-	(13.887)

La seguente tabella evidenzia le attività e le passività che sono valutate al fair value al 30 giugno 2016, per livello gerarchico di valutazione del fair value.

Importi in migliaia di Euro	Classi IAS 39	Note	30/06/2016	Gerarchia del Fair Value		
				Livello 1	Livello 2	Livello 3
ATTIVITA'						
Attività finanziarie non correnti						
Strumenti finanziari derivati a lungo termine	HD	5	-		-	
Attività finanziarie correnti						
Strumenti finanziari derivati a breve termine	HD	5	194		194	
Totale Attività finanziarie			194		194	
PASSIVITA'						
Passività finanziarie non correnti						
Strumenti finanziari derivati a lungo termine	HD	5	1.442		1.442	
Totale passività finanziarie non correnti			1.442		1.442	
Passività finanziarie correnti						
Strumenti finanziari derivati a breve termine	FLHFT	5	198		198	
Totale passività finanziarie correnti			198		198	
Totale passività finanziarie			1.640		1.640	

Capital Management

L'obiettivo primario del Gruppo nella gestione delle proprie risorse finanziarie è di mantenere un elevato standing creditizio e una corretta struttura patrimoniale al fine di supportare il core business e massimizzare il valore per gli azionisti.

Il management gestisce le risorse a propria disposizione considerando l'evoluzione del contesto economico di riferimento. Lo strumento principalmente utilizzato per la gestione ed il monitoraggio della struttura finanziaria è rappresentato dal rapporto Debt/Equity. Con riferimento al calcolo dell'indebitamento netto, il Gruppo ha considerato l'intera esposizione verso istituti finanziari, al netto delle disponibilità liquide e dei crediti finanziari a breve.

Con riferimento al calcolo del Patrimonio Netto, il Gruppo considera tutte le componenti di capitale e riserve.

Analisi di Impairment al 30 giugno 2016

Il Management del Gruppo ritiene che non sussistano indicatori di Impairment al 30 giugno 2016 considerando la performance economico finanziaria consuntivata in linea rispetto al Budget 2016 approvato e alle Previsioni Economiche e Finanziarie 2017-2018 predisposte. Per questi motivi il Management del Gruppo non ha ritenuto opportuno, sulla base di quanto disposto dallo IAS 36,

eseguire un nuovo Impairment Test al 30 giugno 2016 considerando viceversa valide le conclusioni raggiunte in esecuzione dell'Impairment Test al 31 dicembre 2015, discusso ed approvato come punto precedente all'approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione della Trevi Finanziaria Industriale S.p.A. in data 24 marzo 2016 pur in presenza di un risultato di periodo negativo e ad un valore di capitalizzazione di Borsa pari ad Euro 200 milioni al 30 giugno 2016 .a fronte di un Patrimonio Netto contabile consolidato pari ad Euro 524 milioni alla stessa data.

Altre informazioni

Acquisto di azioni proprie

L'Assemblea degli Azionisti del 13 maggio 2016 ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione alla continuazione del piano di acquisto / alienazione azioni proprie fino ad un massimo di n. 2.500.000, pari a 1,517% del capitale sociale; la durata del piano è fino al 30 aprile 2017. Il nuovo piano fissa il corrispettivo minimo di acquisto non inferiore del 20% rispetto al prezzo di riferimento delle azioni nella giornata di borsa precedente e il corrispettivo massimo di acquisto non superiore del 20% rispetto al prezzo di riferimento delle azioni TREVI – Finanziaria Industriale S.p.A. registrato da Borsa Italiana S.p.A. nella giornata di borsa precedente; tra gli obiettivi del piano è compreso anche l'acquisto e disposizione di azioni proprie a supporto del piano di compensi basato sull'assegnazione gratuita di azioni ordinarie (stock grant).

Governance e delibere adottate nel periodo

L'Assemblea degli Azionisti del 13 maggio 2016 ha:

In sede straordinaria

- deliberato di ampliare il numero massimo dei componenti del Consiglio di Amministrazione da 11 (undici) a 13 (tredici), modificando l'articolo 25 dello Statuto sociale.

In sede ordinaria

- autorizzato il Consiglio di Amministrazione alla continuazione del piano di acquisto / alienazione azioni proprie fino ad un massimo di n. 2.500.000, pari a 1,517% del capitale sociale; la durata del piano è fino al 30 aprile 2017.
- nominato componente del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2386 del codice civile la dott.ssa Marta Dassù per gli anni 2016 – 2017, fino all'approvazione del Bilancio al 31/12/2017.
- nominato per il triennio 2016 – 2017 – 2018, fino all'approvazione del Bilancio al 31/12/2018 il Collegio Sindacale:

Milena Motta	Presidente del Collegio Sindacale
Adolfo Leonardi	Sindaco Effettivo
Giancarlo Poletti	Sindaco Effettivo
Marta Maggi	Sindaco Supplente
Stefano Leardini	Sindaco Supplente

Si evidenzia altresì che il Consiglio di Amministrazione del 29 luglio 2016 ha provveduto:

- ad aggiornare il modello di organizzazione, gestione e controllo conforme al decreto 231/01, di cui copia è disponibile sul sito internet della società www.trevifin.com alla sezione “Corporate Governace”;
- ad adottare un piano di compensi basati sull'assegnazione gratuita di Azioni ordinarie della società ai sensi dell'art. 114 bis del TUF, come autorizzato dall'Assemblea degli Azionisti del 13 maggio 2016; sono stati assegnati gratuitamente complessivi n. 444.841 diritti per l'attribuzione a titolo gratuito di un pari numero di azioni della Società, ai termini e alle condizioni previste nel Regolamento del Piano di Stock Grant 2016, individuando i relativi beneficiari tra dipendenti con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e agli amministratori investiti di particolari cariche della Società o delle società dalla stessa controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. L'adozione del Piano è finalizzata a favorire la fidelizzazione degli amministratori e dei dipendenti della Società e delle sue controllate che occupano posizioni di maggior rilievo e sono,

quindi, più direttamente responsabili dei risultati aziendali, incentivandone la permanenza nel Gruppo in un'ottica, tra l'altro, di allineamento degli interessi dei beneficiari del Piano di Stock Grant 2016 con il perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il valore e la qualità del portafoglio lavori al 30 giugno 2016, a cui si aggiungono le acquisizioni recenti e le opportunità legate alle negoziazioni in corso, confermano la validità del “business model” del Gruppo anche in un contesto di mercato complesso come quello attuale.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre

Non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura del semestre oltre a quanto riportato nella prima parte della presente relazione.

Cesena, 29 agosto 2016

Per il Consiglio d'Amministrazione

Il Presidente


Ing. Davide Trevisani

BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE

ABBREVIATO

AL 30 GIUGNO 2016

GRUPPO TREVI
BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO
PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA
(Importi in migliaia di Euro)

ATTIVITA'	Note	30/06/2016	31/12/2015
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali			
Terreni e Fabbricati		102.609	104.451
Impianti e macchinari		211.545	242.186
Attrezzature Industriali e commerciali		23.044	26.629
Altri beni		21.234	23.210
Immobilizzazioni in corso e acconti		1.451	3.401
Totale Immobilizzazioni Materiali	(1)	359.883	399.877
Immobilizzazioni immateriali			
Costi di sviluppo		62.159	67.132
Diritti di brevetto indust. e utiliz. opere dell'ingegno		451	500
Concessioni, licenze, marchi		1.056	1.073
Avviamento		6.001	6.001
Immobilizzazioni in corso e acconti		9.260	9.344
Altre immobilizzazioni immateriali		2.204	3.101
Totale Immobilizzazioni Immateriali	(2)	81.131	87.150
Partecipazioni	(3)	2.278	1.800
-Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimoni netto		33	39
-Altre partecipazioni		2.245	1.761
Attività fiscali per imposte anticipate	(4)	94.059	95.101
Strumenti finanziari derivati a lungo termine	(5)	0	0
Altri crediti finanziari lungo termine		3.362	3.909
- di cui con parti correlate	(29)	2.713	3.245
Crediti commerciali ed altre attività a lungo termine	(6)	19.762	26.856
Totale Immobilizzazioni Finanziarie		119.461	127.666
Totale Attività non correnti		560.475	614.693
Attività correnti			
Rimanenze	(7)	342.165	301.082
Crediti commerciali e altre attività a breve termine	(8)	544.961	673.659
- di cui con parti correlate	(29)	9.909	9.933
Attività fiscali per imposte correnti	(9)	33.607	47.606
Altri crediti finanziari a breve termine		1.043	1.063
Strumenti finanziari derivati a breve termine e titoli negoziati al fair value	(5)	194	471
Attività finanziarie correnti		0	1.824
Disponibilità liquide	(10)	292.021	296.861
Totale Attività correnti		1.213.991	1.322.567
TOTALE ATTIVITA'		1.774.466	1.937.260

GRUPPO TREVI
BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO
PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA
(Importi in migliaia di Euro)

Patrimonio Netto	<i>Note</i>	30/06/2016	31/12/2015
Capitale sociale e riserve			
Capitale sociale		82.289	82.289
Altre riserve		298.804	315.323
Utile portato a nuovo incluso risultato del periodo		143.361	167.302
Patrimonio Netto del Gruppo	(11)	524.454	564.914
Patrimonio Netto di terzi			
		9.809	14.659
Totale Patrimonio netto		534.263	579.573
PASSIVITA'			
Passività non correnti			
Finanziamenti a lungo termine	(12)	281.746	338.240
Debiti verso altri finanziatori a lungo termine	(12)	45.601	50.362
Strumenti finanziari derivati a lungo termine	(5)	1.442	1.504
Passività fiscali per imposte differite	(4)	61.075	62.748
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	(13)	19.708	21.225
Fondi a lungo termine	(14)	5.590	6.952
Altre passività a lungo termine		33	324
Totale passività non correnti		415.195	481.355
Passività correnti			
Debiti commerciali e altre passività a breve termine	(15)	431.329	515.933
- di cui con parti correlate	(29)	6.502	3.231
Passività fiscali per imposte correnti	(16)	29.770	29.198
Finanziamenti a breve termine	(17)	338.592	295.118
Debiti verso altri finanziatori a breve termine	(17)	21.163	34.111
Strumenti finanziari derivati a breve termine	(5)	198	0
Fondi a breve termine		3.956	1.970
Totale passività correnti		825.008	876.332
TOTALE PASSIVITA'		1.240.203	1.357.687
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		1.774.466	1.937.260

GRUPPO TREVI
BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO
(Importi in migliaia di Euro)

	<i>Note</i>	30/06/2016	30/06/2015
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	(20)	494.204	587.725
- di cui con parti correlate	(29)	2.418	1.794
Altri ricavi operativi	(20)	25.047	13.390
Sub-Totale Ricavi Totali		519.251	601.114
Materie prime e di consumo		213.171	345.673
Variazione rimanenze materie prime, suss.,di consumo e merci		(20.053)	(29.570)
Costo del personale	(21)	120.983	131.428
Altri costi operativi	(22)	181.466	228.717
- di cui con parti correlate	(29)	4.038	6.732
Ammortamenti	(1)-(2)	32.644	30.159
Accantonamenti e svalutazioni	(23)	4.140	25.552
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		(3.841)	(13.242)
Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti ed in corso di lavorazione		(34.811)	(13.132)
Risultato operativo		25.552	(104.471)
Proventi finanziari	(24)	751	934
(Costi finanziari)	(25)	(14.847)	(13.888)
Utili / (perdite) su cambi	(26)	(17.165)	(7.006)
Sub-totale proventi/(costi) finanz. e utili/(perdite) su cambi		(31.261)	(19.960)
Rettifiche di valore di attività finanziarie		(303)	0
Risultato prima delle Imposte		(6.012)	(124.430)
Imposte sul reddito	(27)	15.327	4.836
Risultato del periodo		(21.339)	(129.267)
Attribuibile a:			
Azionisti della Capogruppo		(23.576)	(128.089)
Interessi di minoranza		2.237	(1.178)
		(21.339)	(129.267)
Utile/(Perdita) del Gruppo per azione:	(28)	(0,143)	(0,777)
Utile/(Perdita) del Gruppo per azione diluito:	(28)	(0,143)	(0,777)

GRUPPO TREVI
BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO
PROSPETTO DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO
(Importi in migliaia di Euro)

	30/06/2016	30/06/2015
Risultato del periodo	(21.339)	(129.267)
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio		
Riserva di cash flow hedge	10	281
Imposte sul reddito	(20)	(102)
Effetto variazione riserva cash flow hedge	(10)	178
Riserva di conversione	(23.393)	32.944
Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte	(23.403)	33.123
Risultato complessivo al netto dell'effetto fiscale	(44.742)	(96.145)
Azionisti della Società Capogruppo	(40.459)	(93.134)
Interessi di minoranza	(4.283)	(3.011)

GRUPPO TREVI
BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO
(Importi in migliaia di Euro)

Descrizione	Capitale Sociale	Altre Riserve	Utile Portato a nuovo	Totale del Gruppo	Quota spettante a terzi	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 01/01/2015	82.327	272.091	294.386	648.804	17.942	666.747
Risultato del periodo			(128.089)	(128.089)	(1.178)	(129.267)
Utili/(perdite) attuariali		0		0		0
Altri utili (perdite) complessivi		34.956		34.956	(1.833)	33.123
Totale utili (perdita) complessivo	0	34.956	(128.089)	(93.133)	(3.011)	(96.145)
Destinazione dell'Utile 2014 e distribuzione dividendi		362	(11.896)	(11.534)	(1.053)	(12.587)
Saldo al 30/06/2015	82.327	307.409	154.400	544.136	13.878	558.015
Saldo al 01/01/2016	82.289	315.322	167.302	564.914	14.658	579.573
Risultato del periodo			(23.578)	(23.578)	2.237	(21.339)
Utili/(perdite) attuariali		0		0		0
Altri utili (perdite) complessivi		(16.883)		(16.883)	(6.520)	(23.403)
Totale utili (perdita) complessivo	0	(16.883)	(23.578)	(40.461)	(4.283)	(44.742)
Destinazione dell'utile 2015 e distribuzione dividendi		363	(363)	(0)	(566)	(566)
Saldo al 30/06/2016	82.289	298.803	143.361	524.453	9.809	534.263

GRUPPO TREVI
BILANCIO CONSOLIDATO
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO
(Importi in migliaia di Euro)

	Note	Semestre chiuso al 30/06/2016	Semestre chiuso al 30/06/2015
Risultato netto del periodo di pertinenza della Capogruppo e dei terzi		(21.339)	(129.267)
Imposte sul reddito	(27)	15.327	4.836
Risultato ante imposte		(6.012)	(124.431)
Ammortamenti	(1)	32.644	30.159
(Proventi)/Oneri finanziari	(24)-(25)	14.096	12.954
Variaz.dei fondi per rischi e oneri e del fondo benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	(13)-(14)	(893)	7.025
Rettifiche di valore di attività finanziarie		303	(0)
(Plusvalenze) / minusvalenze da realizzo o svalutazione di immobilizzazioni	(20)-(22)	369	560
(A) Flusso di cassa dell'attività operativa ante variazioni del Cap.Circolante		40.507	(73.733)
(Incremento)/Decremento Crediti commerciali	(6)-(8)	137.217	35.644
(Incremento)/Decremento Rimanenze	(7)	(41.082)	(17.492)
(Incremento)/Decremento altre attività		14.184	(30.934)
Incremento/ (Decremento) Debiti commerciali	(15)	(86.140)	49.497
Incremento/ (Decremento) altre passività		(14.627)	(4.233)
(B) Variazione del capitale circolante		9.552	32.483
(C) Interessi passivi ed altri oneri pagati	(24)-(25)	(14.096)	(12.954)
(D) Imposte pagate	(10)	(558)	(4.319)
(E) Flusso di cassa generato (assorbito) dall' attività operativa (A+B+C+D)		35.405	(58.522)
Attività di investimento			
(Investimenti) operativi	(1)	(15.337)	(42.375)
Disinvestimenti operativi	(1)	9.102	14.154
Variazione netta delle attività finanziarie	(3)	(781)	(171)
(F) Flusso di cassa generato (assorbito) nelle attività di investimento		(7.016)	(28.392)
Attività di finanziamento			
Incremento/(Decremento) Capitale Sociale per acquisto azioni proprie	(11)	(0)	(0)
Altre variazioni incluse quelle di terzi	(11)	(4.169)	3.124
Variazioni di prestiti, finanziamenti, strum.fin.derivati	(12)-(17)	(12.019)	137.975
Variazioni di passività per leasing finanziario ed altri finanziatori	(12)-(17)	(17.710)	(14.936)
Pagamento dividendi agli azionisti della Capogruppo e di minoranza		(566)	(1.053)
(G) Flusso di cassa generato (assorbito) dalle attività di finanziamento		(34.464)	125.110
(H) Variazione netta delle disponibilità monetarie (E+F+G)		(6.075)	38.196
Disponibilità liquide iniziali al netto di scoperti		290.490	236.328
Variazione netta delle disponibilità monetarie		(6.075)	38.196
Disponibilità liquide finali al netto di scoperti		284.415	274.524

Nota: la voce disponibilità liquide nette comprende: il valore delle disponibilità liquide (nota 10), al netto della voce scoperti (nota 17).

Descrizione	Nota	Semestre chiuso al 30/06/2016	Semestre chiuso al 30/06/2015
Disponibilità liquide	(10)	292.021	278.721
Scoperti conti correnti	(17)	(7.606)	(4.197)
Disponibilità liquide finali al netto di scoperti		284.415	274.524

Le Note esplicative sono parte integrante del seguente bilancio

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE

ABBREVIATO al 30 Giugno 2016

Premessa

Profilo ed attività del Gruppo

TREVI - Finanziaria Industriale S.p.A. (di seguito “la Società”) e le società da essa controllate (di seguito “Gruppo TREVI o “il Gruppo”) svolge la propria attività nei seguenti due settori:

- Servizi di ingegneria delle fondazioni per opere civili, infrastrutturali e costruzione di attrezzature per fondazioni speciali (di seguito “Fondazioni – (Core Business)”);
- Costruzione di impianti di perforazione di pozzi per estrazione di idrocarburi e ricerche idriche e servizi di perforazione petrolifera (di seguito “Oil&Gas”).

Tali attività sono coordinate dalle quattro società operative principali del Gruppo:

- Trevi S.p.A., al vertice del campo di attività dell’ingegneria del sottosuolo;
- Petreven S.p.A attiva nel settore drilling con l’esecuzione di servizi di perforazione petrolifera;
- Soilmec S.p.A. che guida la relativa Divisione e realizza e commercializza attrezzature per l’ingegneria del sottosuolo;
- Drillmec S.p.A. che produce e commercializza impianti per la perforazione di pozzi per l’estrazione di idrocarburi e per ricerche idriche.

TREVI – Finanziaria Industriale S.p.A, che è controllata dalla Trevi Holding SE, controllata a sua volta dalla società IFIT S.r.l., è quotata alla Borsa di Milano dal luglio 1999.

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato approvato e autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio d’Amministrazione in data 29 agosto 2016.

Per un commento sull’andamento delle aree di attività in cui il Gruppo opera si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

Utilizzo di stime contabili

Con riferimento alla descrizione dell’utilizzo di stime contabili si fa rinvio a quanto indicato nella relazione finanziaria annuale.

Principi contabili e criteri di redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2016

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato si riferisce al periodo di 6 mesi chiuso al 30 giugno 2016 ed è stato predisposto, ai sensi dell’art. 154-ter comma 2 e 3 del Testo Unico della Finanza, in conformità al Principio contabile internazionale applicabile per l’informativa finanziaria infrannuale (IAS 34). Lo IAS 34 consente la redazione del bilancio intermedio in forma “sintetica”, e cioè sulla base di un

livello minimo di informativa significativamente inferiore a quanto previsto dagli International Financial Reporting Standards (di seguito “IFRS”) nel loro insieme, laddove sia stato in precedenza reso disponibile al pubblico un bilancio completo di informativa predisposto in base agli IFRS. Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto in forma “sintetica” e deve pertanto essere letto congiuntamente con il bilancio consolidato del Gruppo chiuso al 31 dicembre 2015 predisposto in conformità agli IFRS adottati dall’Unione Europea, al quale si rimanda per una migliore comprensione dei principi e criteri contabili adottati.

La redazione di un bilancio intermedio in accordo con lo IAS 34 - Interim Financial Reporting richiede giudizi, stime e assunzioni che hanno un effetto sulle attività, passività, costi e ricavi. Si segnala che i risultati consuntivi potrebbero rivelarsi diversi da quelli ottenuti tramite queste stime.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato, in assenza di incertezze o dubbi circa la capacità di proseguire la propria attività in un prevedibile futuro, è stato predisposto applicando presupposto della continuità aziendale. Come già commentato nella Relazione sulla Gestione, la perdita che il Gruppo ha consuntivato nel primo semestre 2016 è ascrivibile ad un effetto timing nella partenza di taluni lavori, specie nella divisione Fondazioni, che partiranno nel secondo semestre 2016 e alle quotazioni del Brent che nel primo semestre 2016 hanno fortemente penalizzato l’attività del settore OIL & GAS..

L’applicazione del presupposto della continuità aziendale si fonda quindi sull’assunto, esplicitato nel Budget 2016 (approvato dal Consiglio di Amministrazione della Trevi Finanziaria Industriale S.p.A. in data 16 dicembre 2015) e nelle previsioni economico-finanziarie 2017 e 2018 predisposte dall’Amministratore Delegato e discusse in Consiglio di Amministrazione e comunque ritenuto ancora valido alla luce dei risultati economico finanziari consuntivati al 30 giugno 2016, che il Gruppo Trevi consuntivi già a partire dalla seconda metà dell’esercizio 2016 i livelli di marginalità e redditività consuntivati negli esercizi precedenti.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è costituito dal Prospetto della Situazione Patrimoniale Finanziaria consolidata, dal Conto Economico consolidato e dal Prospetto di Conto Economico Complessivo consolidato, dal Rendiconto Finanziario consolidato, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato e dalle presenti Note Esplicative. I dati economici, le variazioni del patrimonio netto e i flussi di cassa del semestre chiuso al 30 giugno 2016 sono presentati in forma comparativa con il semestre chiuso al 30 giugno 2015. I dati patrimoniali al 30 giugno 2016 sono presentati in forma comparativa con i corrispondenti valori al 31 dicembre 2015 (relativi all’ultimo bilancio consolidato annuale).

I Prospetti consolidati del Conto economico, del Conto economico complessivo, della situazione patrimoniale –finanziaria, dei Movimenti di patrimonio netto e del Rendiconto finanziario sono redatti in forma estesa. La valuta di presentazione del presente bilancio consolidato è l’Euro, essendo tale valuta quella prevalente nelle economie in cui le società del Gruppo TREVI svolgono la loro attività, tutti i valori esposti sono in migliaia di Euro salvo quando diversamente indicato.

Si precisa infine che il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2016 è oggetto di revisione contabile limitata come previsto dalla Delibera CONSOB n. 10867 del 31 luglio 1997.

Principi contabili

I principi contabili adottati sono quelli descritti nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2015, ad eccezione di quelli adottati a partire dal 1° gennaio 2016 e descritti successivamente, e sono stati applicati omogeneamente in tutte le società del Gruppo ed a tutti i periodi presentati.

Nuovi principi contabili ed emendamenti efficaci dal 1° gennaio 2016

A partire dal 2016 il Gruppo ha applicato i seguenti nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, rivisti dallo IASB:

Miglioramenti annuali agli IFRS- Ciclo 2010-2012

Questi miglioramenti sono in vigore dal 1 febbraio 2015 ed il Gruppo li ha applicati per la prima volta in questo bilancio consolidato semestrale abbreviato. Includono:

IFRS 2 Pagamenti basati su azioni

Questo miglioramento si applica prospetticamente e chiarisce vari punti legati alla definizione delle condizioni di conseguimento di risultati e di servizio che rappresentano delle condizioni di maturazione, incluso:

- ▶ una condizione di conseguimento di risultati deve contenere una condizione di servizio
- ▶ un obiettivo di conseguimento di risultati deve essere conseguito mentre la controparte presta servizio
- ▶ un obiettivo di conseguimento di risultati può fare riferimento alle operazioni od attività di un'entità, od a quelli di un'altra entità nell'ambito dello stesso Gruppo
- ▶ una condizione di conseguimento di risultati può essere una condizione di mercato o una condizione non legata al mercato
- ▶ se la controparte, indipendentemente dalle motivazioni, cessa di prestare servizio durante il periodo di maturazione, la condizione di servizio non è soddisfatta.

Le definizioni sopra elencate sono coerenti con le modalità con cui il Gruppo ha identificato nei periodi precedenti le condizioni di conseguimento di risultati e di servizio che rappresentano delle condizioni di maturazione, pertanto questi miglioramenti non hanno quindi alcun effetto sui principi contabili del Gruppo.

IFRS 3 Aggregazioni aziendali

La modifica si applica prospetticamente e chiarisce che tutti gli accordi relativi a corrispettivi potenziali classificati come passività (o attività) che nascono da un'aggregazione aziendale devono essere successivamente misurati al fair value con contropartita a conto economico, questo sia che rientrino o meno nello scopo dell'IFRS 9 (o dello IAS 39, a seconda dei casi). Questo è coerente con i principi contabili applicati dal Gruppo, e quindi questa modifica non ha avuto alcun impatto.

IFRS 8 Settori operativi

La modifica si applica retrospettivamente e chiarisce che:

- un'entità dovrebbe dare informativa sulle valutazioni operate dal management nell'applicare i criteri di aggregazione di cui al paragrafo 12 dell'IFRS 8, inclusa una breve descrizione dei settori operativi che sono stati aggregati e delle caratteristiche economiche (per esempio.: vendite, margine lordo) utilizzate per definire se i settori sono "similari"
- è necessario presentare la riconciliazione delle attività del settore con le attività totali solo se la riconciliazione è presentata al più alto livello decisionale, così come richiesto per le passività del settore.

Il Gruppo non ha applicato i criteri di aggregazione previsti dallo IFRS 8.12.

IAS 16 *Immobili, impianti e macchinari* e IAS 38 *Attività immateriali*

La modifica si applica retrospettivamente e chiarisce che nello IAS 16 e nello IAS 38 un'attività può essere rivalutata con riferimento a dati osservabili sia adeguando il valore lordo contabile dell'attività al valore di mercato sia determinando il valore di mercato del valore contabile ed adeguando il valore lordo contabile proporzionalmente in modo che il valore contabile risultante sia pari al valore di mercato. Inoltre, l'ammortamento accumulato è la differenza tra il valore lordo contabile ed il valore contabile dell'attività. Il Gruppo non ha contabilizzato alcun aggiustamento da rivalutazione durante il periodo intermedio di riferimento.

IAS 24 *Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate*

La modifica si applica retrospettivamente e chiarisce che un ente di gestione (un'entità che fornisce servizi relativi a dirigenti con responsabilità strategiche) è una parte correlata soggetta all'informativa sulle operazioni con parti correlate. Inoltre, un'entità che fa ricorso ad un ente di gestione deve dare informativa sulle spese sostenute per i servizi di gestione. Questa modifica non è rilevante per il Gruppo in quanto non riceve servizi di management da altre entità.

Modifiche allo IFRS 11 *Contabilizzazione delle acquisizioni di interessenze in attività a controllo congiunto*

Le modifiche all'IFRS 11 richiedono che un joint operator che contabilizza l'acquisizione di una quota di partecipazione in un accordo a controllo congiunto, accordo a controllo congiunto le cui attività rappresentano un business, deve applicare i principi rilevanti dello IFRS 3 in tema di contabilizzazione delle aggregazioni aziendali. Le modifiche chiariscono anche che, nel caso di mantenimento del controllo congiunto, la partecipazione precedentemente detenuta in un accordo a controllo congiunto non è oggetto di rimisurazione al momento dell'acquisizione di un ulteriore quota di partecipazione nel medesimo accordo a controllo congiunto. Inoltre, è stata aggiunta un'esclusione dallo scopo dell'IFRS 11 per chiarire che le modifiche non si applicano quando le parti che condividono il controllo, inclusa l'entità che redige il bilancio, sono sotto il controllo comune dello stesso ultimo soggetto controllante.

Le modifiche si applicano sia all'acquisizione della quota iniziale di partecipazione in un accordo a controllo congiunto che all'acquisizione di ogni ulteriore quota nel medesimo accordo a controllo congiunto. Le modifiche devono essere applicate prospetticamente per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2016 o

successivamente, è consentita l'applicazione anticipata. Queste modifiche non hanno alcun impatto sul Gruppo in quanto nel periodo non vi sono state acquisizioni di interessenze in attività a controllo congiunto.

Modifiche allo IAS 16 ed allo IAS 38 *Chiarimento sui metodi di ammortamento accettabili*

Le modifiche chiariscono il principio contenuto nello IAS 16 *Immobili, impianti e macchinari* e nello IAS 38 *Immobilizzazioni immateriali* che i ricavi riflettono un modello di benefici economici che sono generati dalla gestione di un business (di cui l'attività fa parte) piuttosto che i benefici economici che si consumano con l'utilizzo del bene. Ne consegue che un metodo basato sui ricavi non può essere utilizzato per l'ammortamento di immobili, impianti e macchinari e potrebbe essere utilizzato solo in circostanze molto limitate per l'ammortamento delle attività immateriali. Le modifiche devono essere applicate prospetticamente per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2016 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata. Queste modifiche non hanno alcun impatto sul Gruppo dato che il Gruppo non utilizza metodi basati sui ricavi per l'ammortamento delle proprie attività non correnti.

Modifiche allo IAS 16 ed allo IAS 41 *Agricoltura: piante fruttifere*

Le modifiche cambiano la contabilizzazione delle attività biologiche che si qualificano come albero da frutta. In accordo con le modifiche, le attività biologiche che si qualificano come albero da frutta non rientreranno più nello scopo dello IAS 41. Si applicherà invece lo IAS 16. Dopo la rilevazione iniziale, gli alberi da frutta saranno valutati in accordo con IAS 16 al costo accumulato (prima della maturazione del frutto) ed utilizzando il modello del costo od il modello della rivalutazione (dopo la maturazione del frutto). Le modifiche stabiliscono anche che il prodotto che cresce sugli alberi da frutta rimarrà nello scopo dello IAS 41, valutato quindi al *fair value* al netto dei costi di vendita. Con riferimento ai contributi governativi relativi agli alberi da frutta, si applicherà lo IAS 20 *Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica*. Le modifiche devono essere applicate retrospettivamente per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2016 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata. Queste modifiche non hanno alcun impatto sul Gruppo in quanto questo non possiede piante fruttifere.

Modifiche allo IAS 27 *Metodo del patrimonio netto nel bilancio separato*

Le modifiche consentiranno alle entità di utilizzare il metodo del patrimonio netto per contabilizzare le partecipazioni in controllate, *joint-ventures* e collegate nel proprio bilancio separato. Le entità che stanno già applicando gli IFRS e decidano di modificare il criterio di contabilizzazione passando al metodo del patrimonio netto nel proprio bilancio separato dovranno applicare il cambiamento retrospettivamente. In caso di prima adozione degli IFRS, l'entità che decide di utilizzare il metodo del patrimonio netto nel proprio bilancio separato lo dovrà applicare dalla data di transizione agli IFRS. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2016 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata. Queste modifiche non hanno alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

Miglioramenti annuali agli IFRS- Ciclo 2012- 2014

Questi miglioramenti sono in vigore per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2016 o successivamente. Includono:

IFRS 5 Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate

Le attività (o gruppi in dismissione) sono generalmente cedute attraverso la vendita o la distribuzione ai soci. La modifica chiarisce che il cambiamento da uno all'altro di questi metodi di cessione non dovrebbe essere considerato un nuovo piano di cessione ma, piuttosto, la continuazione del piano originario. Non vi è quindi alcuna interruzione nell'applicazione dei requisiti dell'IFRS 5. Questa modifica deve essere applicata prospetticamente.

IFRS 7 Strumenti Finanziari: Informativa

(i) Contratti di servizio

La modifica chiarisce che un contratto di servizio (servicing contract) che include un compenso può comportare un coinvolgimento continuo in un'attività finanziaria. Un'entità deve definire la natura del compenso e dell'accordo sulla base delle guidance contenuta nell'IFRS 7 sul tema del coinvolgimento continuo per valutare se è richiesta informativa. La definizione di quale contratto di servizi comporta un coinvolgimento continuo deve essere fatta retrospettivamente. Comunque, l'informativa richiesta non dovrà essere presentata per gli esercizi che precedono quello di prima applicazione di questa modifica.

(ii) Applicabilità delle modifiche all'IFRS 7 ai bilanci intermedi sintetici

La modifica chiarisce che i requisiti di informativa sulle compensazioni non si applicano ai bilanci intermedi sintetici, a meno che questa informativa non fornisca un aggiornamento significativo delle informazioni presentate nel più recente bilancio annuale. Questa modifica deve essere applicata retrospettivamente

IAS 19 Benefici per i dipendenti

La modifica chiarisce che il mercato attivo (market depth) delle obbligazioni societarie di alta qualità deve essere definito rispetto alla valuta in cui l'obbligazione è denominata, piuttosto che al paese in cui l'obbligazione è localizzata. Quando non c'è un mercato attivo per obbligazioni societarie di alta qualità in quella valuta, devono essere utilizzati i tassi relativi ai titoli di stato. Questa modifica deve essere applicata prospetticamente.

Modifiche allo IAS 1 Iniziativa di informativa

Le modifiche allo IAS 1 chiariscono, piuttosto che modificare significativamente, alcuni dei requisiti dello IAS 1 già esistenti. Le modifiche chiariscono:

- il requisito della materialità nello IAS 1
- il fatto che linee specifiche nei prospetti dell'utile/(perdita) d'esercizio o delle altre componenti di conto economico complessivo o nel prospetto della posizione finanziaria possono essere disaggregate
- che le entità dispongono di flessibilità rispetto all'ordine in cui presentano le note al bilancio

- che la quota delle altre componenti di conto economico complessivo relativa alle collegate e joint venture contabilizzate utilizzando il metodo del patrimonio netto deve essere presentata in aggregato in un'unica riga, e classificata tra quelle voci che non saranno successivamente riclassificate a conto economico.

Inoltre, le modifiche chiariscono i requisiti che si applicano quando vengono presentati dei sub-totali nei prospetti dell'utile/(perdita) d'esercizio o delle altre componenti di conto economico complessivo o nel prospetto della posizione finanziaria. Queste modifiche sono in vigore per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2016 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. Queste modifiche non hanno alcun impatto sul Gruppo.

Capital Management

L'obiettivo primario del Gruppo nella gestione delle proprie risorse finanziarie è di mantenere un elevato standing creditizio e una corretta struttura patrimoniale al fine di supportare il core business e massimizzare il valore per gli azionisti.

Il management gestisce le risorse a propria disposizione considerando l'evoluzione del contesto economico di riferimento. Lo strumento principalmente utilizzato per la gestione ed il monitoraggio della struttura finanziaria è rappresentato dal rapporto Debt/Equity. Con riferimento al calcolo dell'indebitamento netto, il Gruppo ha considerato l'intera esposizione verso istituti finanziari, al netto delle disponibilità liquide e dei crediti finanziari a breve. Con riferimento al calcolo del Patrimonio Netto, il Gruppo considera tutte le componenti di capitale e riserve.

Al 30 giugno 2016 il patrimonio netto contabile del Gruppo risultava superiore al valore di capitalizzazione di Borsa. Non si ritiene tuttavia che tale differenza rappresenti un indicatore di impairment e che quindi sussistano perdite durevoli di valore tali da comportare una riduzione dei valori contabili del capitale investito del Gruppo, in quanto:

- Il portafoglio ordine del gruppo al 30 giugno 2016 è particolarmente ampio con un incremento netto di circa 125 milioni rispetto al 31 dicembre 2015 (+13,2%);
- In termini di marginalità, il portafoglio di fine esercizio presenta prospettive migliorative rispetto ai risultati di periodo appena concluso;
- La diversificazione geografica del business permette di ridurre i rischi legati alle fluttuazioni di specifici mercati. Si precisa a tale riguardo che oltre il 90% del fatturato consolidato è generato all'estero

Cambi utilizzati dal Gruppo

I cambi utilizzati per la conversione delle valute diverse dall'Euro nel primo semestre 2016 ed i cambi comparativi relativi al 2015 sono i seguenti:

Valuta		Cambio Medio del primo semestre 2016	Cambio corrente alla data di bilancio 30/06/2016	Cambio Medio del primo semestre 2015	Cambio corrente alla data di bilancio 30/06/2015
Lira Sterlina	GBP	0,778	0,827	0,732	0,711
Yen Giapponese	JPY	124,502	114,050	134,165	137,010
Dollaro Statunitense	USD	1,116	1,110	1,116	1,119
Lira Turca	TRL	3,259	3,206	2,862	2,995
Peso Argentino	ARS	15,990	16,580	9,839	10,165
Bolivar Venezuelano			697,210		58,083
Naira Nigeriana	NGN	228,01	312,93	219,57	222,70
Dollaro Singapore	SGD	1,540	1,496	1,506	1,507
Peso Filippino	PHP	52,32	52,24	49,72	50,47
Renminbi Cinese	CNY	7,294	7,376	6,941	6,937
Ringgit Malese	MYR	4,575	4,430	4,060	4,219
Dirham Emirati Arabi	AED	4,095	4,076	4,097	4,107
Dinaro Algerino	DZD	121,22	122,50	106,76	110,70
Dollaro Hong Kong	HKD	8,665	8,614	8,652	8,674
Rupia Indiana	INR	74,98	74,96	70,12	71,19
Dollaro Australiano	AUD	1,522	1,493	1,426	1,455
Dinaro Libico	LYD	1,530	1,540	1,512	1,540
Riyal Saudita	SAR	4,184	4,164	4,186	4,196
Real Brasiliano	BRL	4,135	3,590	3,308	3,470
Corona Danese	DKK	7,450	7,439	7,456	7,460
Dinaro Kuwait	KWD	0,337	0,335	0,334	0,338
Baht Thailandese	THB	39,552	39,007	36,779	37,796
Peso Colombiano	COP	3.485,4	3.244,5	2.770,4	2.896,4
Metical Mozambicano	MZN	57,72	70,26	37,50	42,79
Rublo Russo	RUB	78,41	71,52	64,60	62,36
Rublo Bielorusso	BYR	22.583,32	22.262,84	16.413,52	17.170,64
Dollaro Canadese	CAD	1,485	1,438	1,38	1,384
Pesos Messicano	MXN	20,160	20,635	16,89	17,53
Lira Egiziana	EGP	9,432	9,851	8,437	8,534
Dinaro Iracheno	IQD	1.299,587	1.293,383	1.299,96	1.303,52
Corona Norvegese	NOK	9,423	9,301	8,6442	8,791

Area di consolidamento

L'area di consolidamento al 30 giugno 2016 non ha subito variazioni rispetto all'area di consolidamento al 31 dicembre 2015. Rispetto al 30 giugno 2015:

- è stata costituita la Trevi Arabco J.V., con sede in Egitto e partecipata al 51% dal Gruppo Trevi, consolidata integralmente, in quanto il Gruppo Trevi detiene, in funzione degli accordi di JV sottoscritti e delle successive integrazioni, il controllo della medesima;
- è stata costituita la società Trevi Holding USA Corp, con sede legale negli USA e partecipata al 100% dal Gruppo Trevi, anche essa consolidata integralmente.

Negli Allegati alle presenti Note esplicative ed integrative sono riportati l'Organigramma del Gruppo e l'elenco delle società consolidate al 30 giugno 2016.

(1) Immobilizzazioni materiali:

Le immobilizzazioni materiali ammontano al 30 giugno 2016 a 359.883 migliaia di Euro, in diminuzione di 39.994 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2015.

Movimentazione al 30 giugno 2016:

Descrizione	Costo originario al 31/12/15	ammort. accumulato 31/12/15	Valore netto al 31/12/15	Incres.	Decres.	Ammort.	Utilizzo Fondo	Altre Variazioni	Diff. Cambio	Costo originario al 30/06/16	ammort. accumulato 30/06/16	Valore netto al 30/06/16
Terreni	31.553	0	31.553	0	0	0	0	217	(66)	31.704	0	31.704
Fabbricati	107.173	(34.277)	72.896	876	0	(1.782)	0	(171)	(914)	106.964	(36.058)	70.906
Impianti e macchinari	484.471	(242.285)	242.187	5.414	(10.319)	(18.592)	5.457	(1.560)	(11.041)	466.966	(255.420)	211.545
Attrezzature industriali e commerciali	89.736	(63.107)	26.629	4.017	(3.417)	(2.727)	342	438	(2.238)	88.536	(65.492)	23.044
Altri beni	87.719	(64.509)	23.209	2.730	(1.964)	(3.304)	872	2.957	(3.267)	88.175	(66.942)	21.234
Immobilizzazioni in corso ed acconti	3.402	0	3.402	358	(0)	0	0	(1.880)	(429)	1.451	0	1.451
TOTALE	804.055	(404.178)	399.877	13.396	(15.701)	(26.404)	6.671	1	(17.955)	783.795	(423.912)	359.883

Gli incrementi lordi del periodo ammontano complessivamente a 13.396 migliaia di Euro, mentre i decrementi sono pari a 15.701 migliaia di Euro. I movimenti evidenziati si riferiscono alla normale attività di sostituzione di impianti ed attrezzature.

L'effetto delle differenze cambio registrate nel corso dell'esercizio è negativo per 17.955 migliaia di Euro.

Alcune immobilizzazioni sono gravate da ipoteche a fronte dei finanziamenti ricevuti, così come descritti nella voce Debiti.

(2) Immobilizzazioni immateriali:

Le Immobilizzazioni immateriali al 30 giugno 2016 ammontano a 81.132 migliaia di Euro. I movimenti relativi primo semestre 2016 sono sintetizzati nella tabella riportata di seguito:

Descrizione	Costo originario al 31/12/2015	Fondo ammort.al 31/12/2015	Valore netto al 31/12/2015	Incres.	Decres.	Ammort.	Diff. Cambio	Costo originario al 30/06/2016	Fondo ammort.al 30/06/2016	Valore netto al 30/06/2016
Avviamento	6.001	0	6.001					6.001	0	6.001
Costi di sviluppo	105.410	(38.278)	67.132	230		(4.546)	(657)	104.983	(42.824)	62.159
Diritti di brevetto ind. e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	7.276	(6.776)	500	79		(128)		7.355	(6.904)	451
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.965	(2.892)	1.073	234		(250)	(1)	4.198	(3.141)	1.056
Immobilizzazioni in corso ed acconti	9.343	0	9.343	6	(71)		(19)	9.260	0	9.260
Altre immobilizzazioni	16.207	(13.106)	3.100	1.023		(1.316)	(603)	16.626	(14.423)	2.204
TOTALE	148.202	(61.052)	87.150	1.572	(71)	(6.240)	(1.280)	148.423	(67.292)	81.132

Il valore netto dei costi di sviluppo al 30 giugno 2016 ammonta a 62.159 migliaia di Euro (67.132 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015); tali costi, che rispettano i requisiti richiesti dallo IAS 38, sono stati infatti capitalizzati e successivamente ammortizzati a partire dall'inizio della produzione e lungo la vita economica media dei prodotti correlati. L'ammontare delle spese di ricerca e sviluppo di carattere ricorrente sostenute nel corso del primo semestre 2016 e addebitate a conto economico è stato pari a 4.687 migliaia di Euro.

La voce immobilizzazioni in corso ed acconti include costi di sviluppo su progetti non ancora completati alla

data di chiusura del semestre.

Nel semestre in esame non si sono evidenziati indicatori di impairment che richiedessero la valutazione di rettifiche dei valori dei costi di ricerca e sviluppo e degli avviamenti iscritti a bilancio; per tale ragione non si è proceduto all'esecuzione di test di impairment.

(3) Partecipazioni:

Le partecipazioni ammontano a 2.278 migliaia di Euro. Di seguito si evidenziano sinteticamente le variazioni intervenute nel semestre:

Descrizione	Saldo al 31/12/15	Incremento	Decremento	Svalutazioni	Saldo al 30/06/16
Imprese collegate	39	0	(6)		33
Altre Imprese	1.761	485	(2)		2.245
TOTALE	1.800	485	(8)		2.278

L'allegato n° 1a contiene l'elenco delle partecipazioni in imprese collegate e Joint Venture valutate con il metodo del patrimonio netto, mentre l'allegato n° 1c contiene l'elenco delle partecipazioni in altre imprese possedute direttamente ed indirettamente, con l'indicazione della denominazione, della sede, del capitale, della quota posseduta e del valore attribuito in bilancio.

(4) Attività fiscali per imposte anticipate e passività fiscali per imposte differite

Le attività fiscali per imposte anticipate si riferiscono a differenze temporanee derivanti principalmente dal beneficio fiscale relativo all'eliminazione di utili infragruppo. Al 30 giugno 2016 ammontano complessivamente a 94.059 migliaia di Euro, in diminuzione di 1.042 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2015. Le passività fiscali per imposte differite si riferiscono alle differenze tra i valori delle attività e passività esposte nel bilancio consolidato ed i corrispondenti valori fiscalmente riconosciuti nei Paesi ove il Gruppo opera. Al 30 giugno 2016 ammontano complessivamente a 61.075 migliaia di Euro, con un decremento di 1.673 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2015.

(5) Strumenti finanziari derivati:

Al 30 giugno 2016 non vi sono strumenti finanziari derivati a lungo termine, mentre gli strumenti finanziari derivati a breve termine risultano pari a 194 migliaia di Euro. Si tratta di strumenti di copertura dal rischio di cambio posti in essere dalla Capogruppo.

I valori indicati rappresentano il Fair Value dei contratti derivati di copertura sul rischio di tasso di interesse e di tasso di cambio, principalmente sul Dollaro USA, stipulati con primari istituti di credito.

(6) Crediti commerciali ed altre attività a lungo termine:

I crediti commerciali ed altre attività a lungo termine sono di seguito dettagliati:

Descrizione	30/06/2016	31/12/2015	Variazioni
Crediti verso clienti	18.621	25.262	(6.642)
Ratei e Risconti	1.141	1.593	(452)
TOTALE	19.762	26.856	(7.094)

I crediti verso clienti e le altre attività a lungo termine si riferiscono principalmente a crediti commerciali con scadenza superiore all'anno, dovuti alla controllata Swissboring Overseas Piling Corporation per 6.333 migliaia di euro, alla controllata Soilmec S.p.A. per 12.320 migliaia di Euro, alla controllata Trevi Foundations Nigeria per 1.018 migliaia di Euro ed alla controllata Foundation Construcion per 90 migliaia di Euro. I crediti commerciali sono stati oggetto di attualizzazione al fine di rappresentare il valore attuale dei futuri incassi e pagamenti.

(7) Rimanenze

Il totale delle Rimanenze al 30 giugno 2016 ammonta a 342.165 migliaia di Euro e risulta così composto:

Descrizione	30/06/2016	31/12/2015	Variazioni
Materie prime sussidiarie e di consumo	175.215	159.472	15.743
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	41.742	27.534	14.208
Prodotti finiti e merci	122.749	108.594	14.155
Acconti	2.458	5.482	(3.024)
TOTALE RIMANENZE	342.165	301.082	41.083

Il valore delle rimanenze esposte a bilancio rispetto al 31 dicembre 2015 è aumentato di 41.083 migliaia di Euro. Le rimanenze sono esposte al netto del fondo svalutazione per 6.585 migliaia di Euro (6.539 migliaia di Euro al 31/12/2015), principalmente ascrivibile alla divisione metalmeccanica a copertura del rischio di obsolescenza e lento smobilizzo di alcune merci in giacenza a fine esercizio.

(8) Crediti commerciali ed altre attività a breve termine

L'ammontare totale al 30 giugno 2016 è pari a 544.961 migliaia di Euro. La voce è così composta:

Descrizione	30/06/2016	31/12/2015	Variazioni
Crediti verso clienti	352.953	412.780	(59.827)
Importo dovuto dai committenti	83.554	154.278	(70.724)
Sub Totale Clienti	436.507	567.058	(130.551)
Crediti verso imprese collegate	9.909	9.933	(25)
Crediti verso l'erario per IVA	22.240	25.119	(2.879)
Crediti verso altri	56.261	51.989	4.271
Ratei e Risconti	20.044	19.560	484
TOTALE	544.961	673.659	(128.699)

La voce crediti verso clienti è al netto dei crediti ceduti tramite operazioni di factoring pro-soluto.

Al 30 giugno 2016 l'ammontare dei crediti ceduto pro-soluto a società di factoring risulta pari a complessivi 142.998 migliaia di Euro (171.045 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015).

Per il dettaglio dei crediti verso società collegate, che al 30 giugno 2016 ammontano a 9.909 migliaia di Euro, si rimanda alla Nota (29) – Rapporti con entità correlate.

La voce "Importo dovuto dai committenti", per un importo pari a 83.554 migliaia di Euro, espone i lavori in corso su ordinazione al netto degli acconti relativi; tale analisi viene effettuata commessa per commessa: qualora il differenziale risulti positivo (per effetto di lavori in corso superiori all'importo degli acconti), lo

sbilancio è classificato tra le attività correnti nella voce “crediti commerciali verso clienti” come importo dovuto dai committenti; qualora invece tale differenziale risulti negativo, lo sbilancio viene classificato tra le passività correnti nella voce “Debiti verso altri” quale importo dovuto ai committenti. Nella seguente tabella viene riportato il dettaglio della composizione delle voci in oggetto:

Importi in migliaia di Euro			
Descrizione	30/06/2016	31/12/2015	Variazioni
Attivo corrente:			
Lavori in corso su ordinazione	126.483	235.670	(109.188)
Fondo svalutazione perdite a finire	(3.000)	(3.000)	0
Totale lavori in corso su ordinazione	123.483	232.670	(109.188)
Acconti da committenti	(39.929)	(78.392)	38.463
Totale importi dovuti dai committenti	83.554	154.278	(70.725)
Passivo corrente:			
Lavori in corso su ordinazione	110.620	90.024	20.597
Acconti da committenti	(167.692)	(125.613)	(42.079)
Totale importi dovuti ai committenti	(57.072)	(35.590)	(21.482)

I crediti verso clienti sono al netto del fondo svalutazione crediti per 25.402 migliaia di Euro. La movimentazione di tale fondo è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/15	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	Saldo al 30/06/16
Fondo svalutazione crediti v\clienti	29.375	1.267	(4.122)	(1.118)	25.402
TOTALE	29.375	1.267	(4.122)	(1.118)	25.402

Gli accantonamenti pari a 1.267 migliaia di Euro (12.846 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015) si riferiscono alla valutazione individuale di crediti, basata sull’analisi specifica delle singole posizioni, per i quali si ritiene che vi sia un grado di rischio nella riscossione. Nella voce “Altre variazioni” sono incluse anche le differenze cambio.

Ratei e risconti attivi

Tale voce risulta composta principalmente da risconti attivi dettagliati come segue:

Descrizione	30/06/2016	31/12/2015	Variazioni
Premi assicurativi anticipati	3.302	2.108	1.194
Affitti passivi anticipati	2.481	2.971	(491)
Interessi legge Sabatini	137	58	80
Altri	14.124	14.423	(299)
TOTALE	20.044	19.560	484

Il dettaglio dei “Crediti verso altri” è il seguente:

Descrizione	30/06/2016	31/12/2015	Variazioni
Crediti verso dipendenti	1.665	1.882	(217)
Anticipi a fornitori	29.853	23.456	6.397
Crediti verso società di factoring	8.428	15.110	(6.681)
Altri	16.315	11.541	4.774
TOTALE	56.261	51.989	4.272

L’incremento della voce Anticipi a fornitori rispetto al 31 dicembre 2015 è dovuto principalmente al Settore Fondazioni.

(9) Attività fiscali per imposte correnti

I crediti tributari verso l'Erario, per un totale di 33.607 migliaia di Euro, sono rappresentati principalmente da crediti per imposte dirette e da acconti di imposta.

(10) Disponibilità liquide

La voce è così composta:

Descrizione	30/06/2016	31/12/2015	Variazioni
Depositi bancari e postali	290.070	295.739	(5.669)
Denaro e valori di cassa	1.951	1.122	829
TOTALE	292.021	296.861	(4.839)

Per un'analisi della posizione finanziaria netta e delle disponibilità liquide del Gruppo Trevi si rimanda alla Relazione sulla gestione ed al Rendiconto finanziario.

(11) PATRIMONIO NETTO

Si riporta di seguito la composizione Patrimonio Netto al 30 giugno 2016:

-Capitale Sociale:

Al 30 giugno 2016, il Capitale Sociale interamente sottoscritto e versato della Società è pari ad Euro 82.391.632,5 Euro composto da n. 164.783.265 azioni ordinarie del valore nominale unitario di Euro 0,50; per effetto delle n. 204.000 azioni proprie, il capitale sociale evidenziato in bilancio è pari a Euro 82.289.632,5.

-Riserva Sovrapprezzo azioni:

Ammonta al 30 giugno 2016 a 227.767 migliaia di Euro e risulta invariata rispetto al 31 dicembre 2015.

Altre riserve:

Le altre riserve sono così composte:

-Riserva fair value:

La Riserva Fair Value accoglie la contropartita degli strumenti finanziari derivati valutati al *cash flow hedge*, secondo quanto previsto dallo IAS 39.

-Riserva transizione I.F.R.S.

La posta, pari a 13.789 migliaia di Euro al 30 giugno 2016, accoglie gli effetti della transizione agli IAS/IFRS delle società del Gruppo effettuata con riferimento al 1° gennaio 2004.

-Riserva di conversione:

Tale riserva, pari ad un valore di 36.104 migliaia di Euro, riguarda le differenze cambio da conversione in Euro dei bilanci espressi in moneta diversa dall'Euro; la svalutazione del dollaro americano e della Naira

Nigeriana sull'Euro nel corso del primo semestre 2016 ha portato ad un effetto negativo di 16.873 migliaia di Euro su tale riserva.

-Riserva utili/(perdite) attuariali

Tale riserva accoglie gli effetti della contabilizzazione degli utili/(perdite) attuariali sui piani a benefici definiti, così come previsto dallo IAS 19 revised.

-Utile portato a nuovo:

La posta include i risultati economici consolidati degli esercizi precedenti, per la parte non distribuita come dividendi agli Azionisti ed, in seguito alla revisione degli schemi di bilancio seguiti alla modifica dello IAS 1, il risultato economico di periodo attribuibile alla capogruppo.

(12) Finanziamenti bancari e altri finanziamenti a lungo termine

Descrizione	30/06/2016	31/12/2015	Variazioni
Debiti verso banche	281.746	338.241	(56.495)
Debiti verso società di leasing	41.325	45.778	(4.453)
Debiti verso altri finanziatori	4.276	4.583	(307)
Strumenti finanziari derivati	1.442	1.504	(62)
TOTALE	328.789	390.106	(61.317)

La suddivisione dei debiti verso banche a lungo termine per scadenza si può così riassumere:

Descrizione	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	253.175	28.571	281.746
TOTALE	253.175	28.571	281.746

Si evidenzia, inoltre, la suddivisione dei debiti verso società di leasing a lungo termine per scadenza:

Descrizione	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso società di leasing	33.711	7.614	41.325
TOTALE	33.711	7.614	41.325

I finanziamenti di importo significativo in corso relativi al Gruppo sono i seguenti:

I finanziamenti in ammortamento di importo significativo in corso relativi al Gruppo sono i seguenti:

- La quota a lungo termine del finanziamento a tasso variabile di originali Euro 50.000.000 ammonta a residui Euro 24.666.666; tale finanziamento è rimborsabile in 20 rate trimestrali con scadenza dell'ultima rata in data 03/11/2020. Il tasso d'interesse applicato è Euribor più spread;
- La quota a lungo termine del finanziamento a tasso variabile di originali Euro 40.000.000 ammonta a residui Euro 16.000.000; tale finanziamento è rimborsabile 10 rate semestrali con scadenza dell'ultima rata in data 30/06/2019. Il tasso d'interesse applicato è Euribor più spread;
- La quota a lungo termine del finanziamento a tasso variabile di originali Euro 50.000.000 ammonta a residui Euro 31.955.667; tale finanziamento è rimborsabile in 8 rate semestrali con scadenza dell'ultima rata in data 05/12/2019. Il tasso d'interesse applicato è Euribor più spread;

- La quota a lungo termine del finanziamento a tasso variabile di originali Euro 30.000.000 ammonta a residui Euro 15.000.000; tale finanziamento è rimborsabile in 10 rate semestrali con scadenza dell'ultima rata in data 23/12/2019. Il tasso d'interesse applicato è Euribor più spread;
- La quota a lungo termine del finanziamento a tasso variabile di originali Euro 20.000.000 ammonta a residui Euro 12.000.000; tale finanziamento è rimborsabile in 10 rate semestrali con scadenza dell'ultima rata in data 11/05/2020. Il tasso d'interesse applicato è Euribor più spread;
- La quota a lungo termine del finanziamento a tasso variabile di originali Euro 20.000.000 ammonta a residui Euro 8.695.409; tale finanziamento è rimborsabile in 7 rate semestrali con scadenza dell'ultima rata in data 31/12/2018. Il tasso d'interesse applicato è Euribor più spread;
- La quota a lungo termine del finanziamento a tasso variabile di originali Euro 30.000.000 ammonta a residui Euro 22.500.000; tale finanziamento è rimborsabile in 8 rate semestrali con scadenza dell'ultima rata in data 19/06/2020. Il tasso d'interesse applicato è Euribor più spread;
- La quota a lungo termine del finanziamento a tasso variabile di originali Euro 40.000.000 ammonta a residui Euro 40.000.000; tale finanziamento è rimborsabile in 14 rate semestrali con scadenza dell'ultima rata in data 19/06/2025. Il tasso d'interesse applicato è Euribor più spread;
- La quota a lungo termine del finanziamento a tasso variabile di originali Euro 20.000.000 ammonta a residui Euro 12.639.314; tale finanziamento è rimborsabile in 8 rate semestrali con scadenza dell'ultima rata in data 23/07/2019. Il tasso d'interesse applicato è Euribor più spread.

Inoltre il Gruppo Trevi, oltre a quanto sopra descritto, ha in essere al 30/06/2016 finanziamenti di importo significativo rimborsabili attraverso un'unica soluzione a scadenza pari a 110 milioni di Euro incluso il prestito obbligazionario "Minibond 2014-2019". Si fa presente che al 30/06/2016 il Gruppo Trevi ha in essere e disponibili finanziamenti committed non utilizzati pari a oltre Euro 130 milioni.

Si segnala che taluni finanziamenti sono garantiti dal rispetto di determinati indici "*covenants*" calcolati sul bilancio consolidato costituiti da:

- *Posizione Finanziaria Netta / EBITDA*: indicatore di indebitamento, calcolato dal rapporto tra indebitamento finanziario netto e EBITDA;
- *Posizione Finanziaria Netta / Patrimonio Netto*: indicatore di indebitamento, calcolato dal rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto.

Il prestito obbligazionario "Minibond 2014-2019" riporta, oltre ai precedenti, un ulteriore indice "*covenant*" calcolato sul bilancio consolidato:

- *EBITDA / Net Financial Charges*: indicatore di incidenza costi per interessi passivi, calcolato dal rapporto tra EBITDA e interessi passivi.

E' previsto un periodo di *Cure Period* per far fronte all'eventuale mancato rispetto di detti *covenants*; il perdurare di detto stato oltre il *Cure Period* dà la facoltà agli istituti eroganti i finanziamenti in questione di chiedere la rinegoziazione delle condizioni o il rimborso anticipato del finanziamento.

Come ampiamente indicato nel Bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2015, cui si rimanda per maggiori dettagli, la consuntivazione al 30 giugno 2015 di un'ingente e straordinaria perdita aveva avuto notevoli ripercussioni sulla quotazione del titolo della Società Trevi Finanziaria Industriale S.p.a.; con comunicato stampa del 30 luglio 2015 il Gruppo aveva informato il mercato circa la riduzione delle previsioni dell'EBIT relativo all'anno solare 2015 da Euro 70 milioni a meno Euro 30/40 milioni, che l'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2015 sarebbe stato stimato in circa Euro 450 milioni e che quindi al 31 dicembre 2015 il parametro finanziario Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA alla data del 31 dicembre 2015 non avrebbe rispettato il limite di 4x.

Già dal mese di Ottobre 2015 il Gruppo aveva intrattenuto dialettiche con gli istituti bancari al fine di inoltrare richieste di Waiver; in particolare, e con solo riferimento alla sola rilevazione dei Parametri Finanziari a livello consolidato annuale per l'esercizio 2015, il Gruppo aveva richiesto di

a) acconsentire a non considerare rilevante, ai fini della valutazione del rispetto dei Parametri Finanziari, la rilevazione dei Parametri Finanziari alla data di verifica del 31 dicembre 2015;

b) acconsentire fin d'ora a considerare rilevante, ai fini della valutazione della conformità dei parametri finanziari di cui alle varie disposizioni contrattuali, la rilevazione dei Parametri Finanziari nel momento successivo coincidente con la data del 30 giugno 2016, su base rolling e pertanto tenendo conto dei risultati economico-finanziari relativi al secondo semestre dell'esercizio 2015 e al primo semestre dell'esercizio 2016.

Il Gruppo aveva ricevuto da tutti gli Istituti di Credito finanziatori le sopra citate lettere di Waiver nelle quali era specificato che si trattava esclusivamente (e limitatamente a tale fattispecie) di una cancellazione della rilevazione dei parametri finanziari al 31 dicembre 2015 e di una misurazione posposta al 30 giugno 2016 nelle modalità sopra definite, e che in riferimento alla rilevazione dei Parametri Finanziari per gli esercizi 2016 e seguenti, sarebbero stati considerati i Bilanci Consolidati alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, secondo quanto stabilito dalle originarie previsioni contrattuali.

Alla data del 30/6/2016 tutti gli impegni assunti dal Gruppo Trevi in termini di covenant risultano rispettati.

Il valore del debito complessivo verso società di leasing iscritto a bilancio, pari a 48.441 migliaia di Euro, corrisponde al fair value dello stesso in quanto la totalità del debito risulta essere a tasso variabile.

I debiti verso altri finanziatori a lungo termine ammontano a 4.276 migliaia di Euro in lieve diminuzione rispetto al 31/12/2015. La voce è principalmente composta dai debiti residui per l'acquisto di quote detenute dalle minoranze nelle controllate in Sud America ed Estremo Oriente.

Per il commento relativo alla voce strumenti finanziari derivati si rimanda a quanto riportato alla nota 5 Strumenti finanziari derivati.

(13) Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ed il fondo di trattamento di quiescenza ammontano al 30 giugno 2016 a 19.708 migliaia di Euro e riflettono l'indennità maturata a fine anno dai dipendenti delle società italiane in conformità alle disposizioni di legge e ad accantonamenti effettuati dalle consociate estere per coprire le passività maturate nei confronti dei dipendenti.

Essi sono stati determinati come valore attuale dell'obbligo di prestazione definita, rettificato per tener conto degli "utili e perdite attuariali". L'effetto rilevato è stato calcolato da un attuario esterno ed indipendente in base al metodo della proiezione unitaria del credito.

La movimentazione nel corso del primo semestre 2016 è stata la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/15	Accantonamenti	Indennità e acconti liquidati	Altri movimenti	Saldo al 30/06/16
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	9.934	304	(335)	(71)	9.832
Fondo di trattamento di quiescenza ed obblighi simili	11.291	2.653	(3.861)	(206)	9.876
TOTALE	21.225	2.956	(4.196)	(277)	19.708

Gli altri movimenti del fondo trattamento di quiescenza comprendono l'effetto cambio delle controllate estere. Si precisa che il Gruppo Trevi ha rilevato gli effetti contabili derivanti dalle modifiche apportate alla regolamentazione del Fondo Trattamento di Fine Rapporto dalla Legge 27 dicembre 2006, n.296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007.

	30/06/2016	31/12/2015
Saldo iniziale	9.933	11.155
Costi operativi per servizi	136	315
Passività neo assunti	0	0
Interessi passivi	96	157
Utili (Perdite) Attuariali	0	(436)
Indennità pagate	(335)	(1.258)
Trasferimenti F.P. e Tassazione	0	0
Saldo finale	9.832	9.933

Le principali assunzioni economico-finanziarie utilizzate dall'attuario sono:

	30/06/2016	31/12/2015
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	2,03%	2,03%
Tasso annuo di inflazione	1,75%	1,75%
Tasso annuo aumento retribuzioni complessive	2,50%	2,50%
Tasso annuo incremento Tfr	2,81%	2,81%

(14) Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri risultano composti dalle seguenti poste:

Descrizione	30/06/2016	31/12/2015	Variazioni
Interventi in garanzia	4.270	5.137	(867)
Copertura perdite società partecipate	742	742	0
Rischi su vertenze	382	723	(342)
Altri fondi rischi	196	349	(153)
TOTALE Fondi rischi ed oneri a lungo termine	5.590	6.952	(1.362)
Altri fondi rischi	3.956	1.970	1.986
TOTALE Fondi rischi ed oneri a breve termine	3.956	1.970	1.986
TOTALE	9.546	8.922	624

Il Fondo per interventi in garanzia pari a 4.270 migliaia di Euro è relativo agli accantonamenti per interventi in garanzia tecnica sui prodotti assistibili delle società del settore metalmeccanico.

Il Fondo oneri per copertura perdite società partecipate per 742 migliaia di Euro si riferisce interamente alla Joint Venture Rodio-Trevi-Arab Contractor.

Il Fondo rischi su vertenze pari a 382 migliaia di Euro si riferisce prevalentemente alle controllate in Sud America ed in Italia. Tale fondo rappresenta la miglior stima da parte del management delle passività che devono essere contabilizzate con riferimento a:

- Procedimenti legali sorti nel corso dell'ordinaria attività operativa;
- Procedimenti legali che vedono coinvolte autorità fiscali o tributarie.

La voce Altri fondi rischi include gli accantonamenti effettuati dal management per passività probabili di varia natura legate al completamento di alcune commesse.

(15) Debiti commerciali e altre passività a breve termine

Descrizione	30/06/2016	31/12/2015	Variazioni
Debiti verso fornitori	267.901	357.310	(89.409)
Acconti	54.745	73.350	(18.605)
Importi dovuti ai committenti	57.072	35.590	21.482
Debiti verso imprese collegate	6.502	3.232	3.270
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	6.795	6.650	145
Ratei e risconti passivi	3.827	4.635	(808)
Altri debiti	28.271	24.790	3.481
Debiti verso Erario per IVA	6.217	10.376	(4.159)
TOTALE	431.329	515.933	(84.604)

Il decremento della voce “debiti commerciali e altre passività a breve termine”, pari a 89.409 migliaia di Euro, è imputabile principalmente alle società metalmeccaniche.

Per il dettaglio della voce importi dovuti ai committenti si rimanda a quanto riportato alla nota 8 Crediti Commerciali ed Altre Attività a breve termine. Per quanto concerne il dettaglio dei debiti verso imprese collegate, ammontanti a 6.502 migliaia di Euro, si rimanda alla Nota 29 – Rapporti con entità correlate.

Altri debiti:

Nella voce “Altri debiti” sono principalmente ricompresi:

Descrizione	30/06/2016	31/12/2015	Variazioni
Debiti verso dipendenti	18.993	17.784	1.208
Importi dovuti ai committenti	57.072	35.590	21.482
Altri	9.278	7.006	2.273
TOTALE	85.342	60.380	24.963

I debiti verso dipendenti sono relativi ai salari e stipendi da corrisponderci ed agli accantonamenti per ferie maturate e non godute.

(16) Passività fiscali per imposte correnti:

I debiti tributari ammontano al 30 giugno 2016 a 29.770 migliaia di Euro, con un incremento di 572 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2015.

Il saldo al 30 giugno comprende il debito relativo alle imposte stimate di competenza del primo semestre 2016.

(17) Finanziamenti e debiti verso altri finanziatori a breve termine:

Il dettaglio dei finanziamenti a breve termine è il seguente:

Descrizione	30/06/2016	31/12/2015	Variazioni
Scoperti di conto corrente	7.606	6.369	1.237
Anticipi commerciali	100.119	95.066	5.052
Debiti verso banche	154.446	95.841	58.605
Quota dei mutui e finanziamenti scadenti entro i dodici mesi	76.422	97.842	(21.420)
TOTALE Finanziamenti a breve	338.592	295.119	43.474

Descrizione	30/06/2016	31/12/2015	Variazioni
Debiti verso società di leasing	7.116	7.232	(116)
Debiti verso altri finanziatori	14.047	26.880	(12.833)
TOTALE Debiti verso altri finanziatori	21.163	34.112	(12.949)

I finanziamenti a breve termine sono costituiti da debiti verso banche e dalle rate residue dovute a breve di mutui a lungo termine. I debiti verso società di leasing si riferiscono alle quote capitali delle rate scadenti entro 12 mesi.

Indebitamento finanziario netto

Si riporta il dettaglio dell'Indebitamento Finanziario Netto:

GRUPPO TREVI**INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO**

(Migliaia di Euro)

	Note	30/06/2016	31/12/2015	Variazioni
A Cassa	(10)	1.951	1.122	829
B Altre disponibilità liquide	(10)	290.070	295.739	(5.669)
C Titoli detenuti per la negoziazione		0	0	0
D Liquidità (A+B+C)		292.021	296.861	(4.840)
E Crediti finanziari correnti	(5)	194	2.295	(2.101)
F Debiti bancari correnti	(17)	262.171	197.276	64.894
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(17)	76.422	97.842	(21.420)
H Altri debiti finanziari correnti	(5) (17)	21.360	34.111	(12.751)
I Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)		359.952	329.230	30.723
J Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D)		67.737	30.074	37.664
K Debiti bancari non correnti	(12)	281.746	338.240	(56.495)
L Altri debiti non correnti	(12) (5)	47.043	51.866	(4.822)
M Indebitamento finanziario non corrente (K+L)		328.789	390.106	(61.317)
N Indebitamento finanziario netto (J+M)		396.526	420.180	(23.653)

IMPEGNI:

Descrizione	30/06/2016	31/12/2015	Variazioni
Garanzie prestate a istituti di credito e terzi	713.933	799.230	(85.296)
Garanzie prestate a compagnie assicurative	37.485	37.501	(16)
Canoni noleggio a scadere	57.845	64.917	(7.072)
Beni di terzi in deposito	28.617	20.194	8.423
Beni presso terzi	17.660	19.298	(1.637)
TOTALE	855.540	941.138	(85.598)

Garanzie prestate istituti di credito

La voce include le garanzie emesse da società del Gruppo a favore di terzi, a garanzia dei lavori eseguiti e della corretta e puntuale fornitura di nostre attrezzature, per complessivi 713.933 migliaia di Euro (799.230 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015).

Garanzie prestate a compagnie assicurative

Al 30 giugno 2016 la voce ammonta a 37.485 migliaia di Euro (37.501 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015).

Canoni noleggio a scadere

L'ammontare di tali garanzie al 30 giugno 2016 è pari a 57.845 migliaia di Euro (64.917 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015) e si riferisce alla sommatoria dei canoni futuri dei contratti di leasing operativo.

DESCRIZIONE	Entro 12 mesi	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Canoni noleggio a scadere	9.002	48.843	-

Beni di terzi in deposito

L'ammontare dei beni di terzi in giacenza presso le società del Gruppo Trevi è pari a 28.617 migliaia di Euro.

Beni presso terzi

Tale ammontare è pari a 17.660 migliaia di Euro.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Vengono di seguito forniti alcuni dettagli ed informazioni relative al conto economico consolidato del semestre al 30 giugno 2016. Per un'analisi più dettagliata dell'andamento dell'esercizio si rimanda a quanto detto nella Relazione sulla Gestione.

RICAVI OPERATIVI

(20) Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizio e altri ricavi

Ammontano a 519.251 migliaia di Euro contro i 601.115 migliaia di Euro del 30 giugno 2015. Il Gruppo opera in diversi settori di attività ed in diverse aree geografiche.

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi e degli altri ricavi è la seguente:

Area geografica	30/06/2016	%	30/06/2015	%	Variazioni
Italia	28.475	5,5%	34.858	5,8%	(6.383)
Europa (esclusa Italia)	38.452	7,4%	36.988	6,2%	1.463
U.S.A. e Canada	55.552	10,7%	60.279	10,0%	(4.727)
America Latina	91.612	17,6%	160.456	26,7%	(68.844)
Africa	114.251	22,0%	77.611	12,9%	36.640
Medio Oriente e Asia	143.084	27,6%	190.566	31,7%	(47.482)
Estremo Oriente e Resto del mondo	47.825	9,2%	40.356	6,7%	7.468
RICAVI TOTALI	519.251	100%	601.115	100%	(81.864)

In Medioriente ed Asia il peggioramento è ascrivibile alle controllate del Settore Fondazioni presenti in tale area e alla conclusione di alcuni contratti del settore Oil&Gas.

Il fatturato negli Stati Uniti decresce rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; il calo è attribuibile prevalentemente al completamento di alcune commesse del settore Fondazioni.

In riferimento all'area Sudamericana, si registra un effetto complessivo decrementativo imputabile principalmente al settore Oil&Gas.

In Africa, l'andamento dei ricavi è in aumento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, registrando un miglioramento delle performance delle attività legate al settore del Core Business.

Anche in Estremo Oriente e Oceania si registra un incremento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Viene qui di seguito evidenziata la ripartizione dei ricavi fra i settori principali di attività del Gruppo:

(In migliaia di Euro)

	30/06/2016	%	30/06/2015	%	Variazioni	Var.%
Macchinari per perforazioni pozzi di petrolio, gas ed acqua	92.216	18%	152.269	25%	(60.053)	-39,4%
Attività di perforazione	50.572	10%	71.251	12%	(20.679)	-29,0%
Elisioni e rettifiche Interdivisionali	(665)		(980)		316	
Sub-Totale Settore Oil & Gas	142.123	27%	222.540	37%	(80.417)	-36,1%
Lavori speciali di fondazioni	278.125	54%	283.810	47%	(5.685)	-2,0%
Produzione macchinari speciali per fondazioni	124.485	24%	114.666	19%	9.820	8,6%
Elisioni e rettifiche Interdivisionali	(10.550)		(8.324)		(2.226)	
Sub-Totale Settore Fondazioni (Core Business)	392.060	76%	390.152	65%	1.909	0,5%
Capogruppo	13.443		13.183		260	2,0%
Elisioni interdivisionali e con la Capogruppo	(28.375)		(24.760)		(3.615)	
GRUPPO TREVI	519.251	100%	601.115	100%	(81.864)	-13,6%

Altri ricavi operativi

Gli “Altri ricavi e Proventi” ammontano a 25.047 migliaia di Euro e risultano in crescita di 11.657 migliaia di Euro rispetto allo stesso periodo del semestre precedente. La voce è così composta:

Descrizione	30/06/2016	30/06/2015	Variazione
Contributi in conto esercizio	94	165	(71)
Recuperi spese e riaddebiti a Consorzi	18.527	7.142	11.385
Vendite di ricambi	571	1.129	(559)
Plusvalenze alienazione beni strumentali	607	932	(325)
Risarcimento danni	552	128	424
Affitti attivi	458	629	(171)
Sopravvenienze attive	888	394	494
Altri	3.351	2.870	480
Totale	25.047	13.390	11.657

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione ammontano a 532.351 migliaia di Euro contro i 731.959 migliaia di Euro del precedente semestre. Di seguito si analizzano le principali voci.

(21) Costi del personale:

Ammontano a 120.983 migliaia di Euro, in calo di 10.445 migliaia di Euro rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente.

Descrizione	30/06/2016	30/06/2015	Variazione
Salari e stipendi	97.764	107.321	(9.557)
Oneri sociali	17.134	16.595	539
Trattamento di fine rapporto	304	330	(26)
Trattamento di fine quiescenza	2.653	3.461	(808)
Altri costi	3.129	3.721	(592)
Totale	120.983	131.428	(10.445)

L'organico dei dipendenti e la variazione rispetto al precedente esercizio risulta così determinato:

Descrizione	30/06/2016	31/12/2015	Variazioni	Media
Dirigenti	92	97	(5)	95
Impiegati e Quadri	2.448	2.489	(41)	2.449
Operai	4.859	5.281	(422)	5.027
Totale Dipendenti	7.399	7.867	(468)	7.571

(22) Altri costi operativi

Descrizione	30/06/2016	30/06/2015	Variazioni
Costi per servizi	133.750	178.990	(45.240)
Costi per godimento beni di terzi	38.578	41.159	(2.581)
Oneri diversi di gestione	9.138	8.567	571
Totale	181.466	228.717	(47.251)

Ammontano a 181.466 migliaia di Euro, in calo di 47.251 migliaia di Euro rispetto allo stesso semestre dell'esercizio precedente, per maggiori dettagli si rimanda alle descrizioni di seguito riportate.

Costi per servizi:

Ammontano a 133.750 migliaia di Euro contro i 178.990 migliaia del 30 giugno 2015. In questa voce sono principalmente ricompresi:

Descrizione	30/06/2016	30/06/2015	Variazioni
Lavorazioni esterne	16.977	33.255	(16.278)
Assistenza tecnica	4.888	7.522	(2.634)
Forza Motrice	718	800	(82)
Subappalti	22.626	27.744	(5.117)
Servizi Amministrativi	1.471	1.990	(518)
Spese di Rappresentanza	401	532	(131)
Consulenze tecniche, legali e fiscali	15.484	17.461	(1.977)
Manutenzioni e riparazioni	9.850	10.392	(542)
Assicurazioni	5.905	7.109	(1.204)
Spese di spedizione, doganali e trasporti	18.885	32.115	(13.231)
Spese per energia, telefoniche, gas, acqua e postali	3.391	3.593	(202)
Provvigioni ed oneri accessori	3.446	4.313	(867)
Spese di vitto, alloggio e viaggi	10.656	13.562	(2.907)
Pubblicità e promozioni	1.871	2.631	(761)
Servizi bancari	7.051	3.608	3.442
Quota costi consortili	3.854	6.449	(2.595)
Altre spese per prestazioni di servizi	6.277	5.914	363
Totale	133.750	178.990	(45.240)

Costi per godimento beni di terzi:

Ammontano a 38.578 migliaia di Euro, in calo rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente di 2.581 migliaia di Euro. La voce si riferisce principalmente:

Descrizione	30/06/2016	30/06/2015	Variazioni
Noleggi di attrezzature	31.349	33.443	(2.094)
Affitti passivi	7.229	7.716	(487)
Totale	38.578	41.159	(2.581)

La voce "noleggi di attrezzature" comprende i costi per noleggi operativi per l'esecuzione delle commesse in corso.

Oneri diversi di gestione:

Ammontano a 9.138 migliaia di Euro, in aumento di 571 migliaia di Euro rispetto allo stesso semestre dell'esercizio precedente. La loro composizione è la seguente:

Descrizione	30/06/2016	30/06/2015	Variazioni
Imposte e tasse non sul reddito	6.188	4.999	1.189
Minusvalenze ordinarie da alienaz. cespiti	976	1.492	(515)
Oneri non ricorrenti	271	0	271
Sopravvenienze passive	750	851	(101)
Altri oneri diversi	953	1.225	(272)
Totale	9.138	8.567	571

Le imposte e tasse non sul reddito sono dovute principalmente alle società operanti in America Latina.

(23) Accantonamenti e svalutazioni:

Descrizione	30/06/2016	30/06/2015	Variazioni
Accantonamenti per rischi	2.873	10.154	(7.280)
Accantonamenti per crediti	1.267	7.414	(6.147)
Perdite su crediti	0	7.985	(7.985)
Totale	4.140	25.553	(21.413)

Accantonamenti per rischi:

Ammontano a 4.140 migliaia di Euro e si riferiscono principalmente alle società controllate del Settore Oil&Gas.

Accantonamenti per crediti compresi nell'attivo circolante:

L'importo, pari a 1.267 migliaia di Euro, si riferisce all'accantonamento per rischi su crediti di dubbio realizzo delle singole società controllate.

(24) Proventi finanziari:

La voce risulta così composta:

Descrizione	30/06/2016	30/06/2015	Variazioni
Interessi su crediti verso banche	224	92	133
Interessi su crediti verso la clientela	38	483	(445)
Altri proventi finanziari	489	359	130
Totale	751	934	(183)

(25) Costi finanziari:

La voce risulta così composta:

Descrizione	30/06/2016	30/06/2015	Variazioni
Interessi su debiti verso banche	9.055	9.081	(26)
Spese e commissioni bancarie	2.080	1.671	409
Interessi passivi su mutui	1.068	1.065	3
Interessi verso società di leasing	710	781	(71)
Sconti bancari	738	398	340
Interessi su debiti verso altri finanziatori	1.196	891	305
Totale	14.847	13.888	959

(26) Utili \ (Perdite) su cambi derivanti da transazioni in valuta estera:

Al 30 giugno 2016, le differenze di cambio nette realizzate e non realizzate ammontano complessivamente ad un importo negativo pari a 17.165 migliaia di Euro (negativo per 7.006 migliaia di Euro nello stesso periodo dell'anno precedente) e sono originate principalmente dal pagamento e dall'incasso di debiti e crediti in valuta estera.

	30/06/2016	30/06/2015	Variazioni
Differenza cambio attive realizzate	21.803	13.664	8.139
Differenza cambio passive realizzate	(21.127)	(18.020)	(3.107)
Sub-Totale utili/(perdite) realizzate	676	(4.356)	5.032
Differenza cambio attive non realizzate	52.648	94.419	(41.771)
Differenza cambio passive non realizzate	(70.488)	(97.068)	26.580
Sub-Totale utili/(perdite) non realizzate	(17.841)	(2.650)	(15.191)
Utile/(perdita) per differenze cambio	(17.165)	(7.006)	(10.159)

(27) Imposte sul reddito dell'esercizio:

I principali componenti delle imposte sul reddito nel bilancio consolidato semestrale abbreviato sono:

Descrizione	30/06/2016	30/06/2015	Variazioni
Imposte correnti :			
- I.R.A.P.	898	(2.220)	3.118
- Imposte sul reddito	16.923	2.453	14.471
Imposte differite	2.161	3.117	(957)
Imposte anticipate	(4.655)	1.485	(6.140)
Totale Imposte sul Reddito	15.327	4.835	10.492

Le imposte del periodo sono state rilevate in base alla miglior stima dell'aliquota media ponderata attesa per l'intero esercizio, come previsto dallo IAS 34.

(28) Utile/Perdita del Gruppo per azione:

Le assunzioni base per la determinazione dell'utile/perdita base e diluito sono le seguenti:

Descrizione	30/06/2016	30/06/2015
A Utile/(Perdita) netta del periodo (migliaia di Euro)	(23.576)	(128.089)
B Numero medio ponderato di azioni ordinarie per la determinazione dell'utile base per azione	164.783.265	164.783.265
C Utile/(Perdita) per azione base: (A*1000)/B	(0,143)	(0,777)
D Utile/(Perdita) netta rettificata per dilution analysis (migliaia di Euro)	(23.576)	(128.089)
E Numero medio ponderato di azioni ordinarie per la determinazione dell'utile diluito per azione (B)	164.783.265	164.783.265
F Utile/(Perdita) per azione diluito: (D*1000)/E	(0,143)	(0,777)

(29) Rapporti con entità correlate:

Le operazioni con entità correlate sono realizzate nell'ambito della normale gestione e a normali condizioni di mercato.

I rapporti del Gruppo Trevi con entità correlate sono costituiti principalmente dai rapporti commerciali della controllata Trevi S.p.A. verso i propri consorzi, regolati a condizioni di mercato.

Gli importi più significativi di tali crediti a lungo termine al 30 giugno 2016 e al 31 dicembre 2015, sono di seguito esposti:

Descrizione	30/06/2016	31/12/2015	Variazioni
Porto Messina S.c.a.r.l.	720	720	0
Filippella S.c.a.r.l.	225	225	0
Pescara Park S.r.L	1.365	1.309	56
Altri	403	991	(587)
TOTALE	2.713	3.245	(531)

Gli importi più significativi di tali crediti a breve termine al 30 giugno 2016 ed al 31 dicembre 2015, compresi all'interno della voce "Crediti commerciali e altre attività a breve termine", sono di seguito esposti.

I crediti totali verso correlate ammontano a 9.909 di Euro, in diminuzione di 25 migliaia di Euro rispetto l'esercizio precedente.

Descrizione	30/06/2016	31/12/2015	Variazioni
Parcheggi S.p.A.	74	175	(101)
Roma Park Srl	524	493	31
Parma Park Srl	957	957	0
Sofitre S.r.l.	339	339	(0)
T-Power	0	56	(56)
Sub-totale	1.894	2.020	(126)
Porto di Messina S.c.a.r.l.	745	742	3
Consorzio Principe Amedeo	314	314	0
Consorzio Trevi Adanti	5	5	0
Filippella S.c.a.r.l	44	44	0
Nuova Darsena S.c.a.r.l.	2.880	3.245	(365)
Trevi S.G.F. Inc. S.c.a.r.l.	1.988	1.986	2
Arge Baugrube Q110	331	331	0
Trevi Park PLC	165	165	0
Altri	1.543	1.081	462
Sub-totale	8.014	7.913	102
TOTALE	9.909	9.933	(25)
% sui crediti commerciali consolidati	2,2%	1,7%	0,5%

I ricavi realizzati dal Gruppo verso tali società sono di seguito esposti:

Descrizione	30/06/2016	30/06/2015	Variazioni
Parcheggi S.p.A.	106	131	(25)
T-Power	0	51	(51)
Sub-totale	106	182	(76)
Hercules Foundation AB	682	433	249
Nuova Darsena S.c.a.r.l.	1.451	1.039	412
Trevi S.G.F. Inc. S.c.a.r.l	0	87	(87)
Altri	180	54	126
Sub-totale	2.313	1.612	701
TOTALE	2.418	1.794	624
% su ricavi delle vendite e prestazioni consolidati	0,2%	0,3%	-0,1%

Gli importi più significativi dei debiti verso società correlate al 30 giugno 2016 e al 31 dicembre 2015, compresi all'interno della voce "Debiti commerciali e altre passività a breve", sono di seguito esposti:

Descrizione	30/06/2016	31/12/2015	Variazioni
IFC Ltd	30	30	0
Sofitre S.r.l.	1	1	0
Sub-totale	31	31	0
Principe Amedeo	122	122	0
Trevi Adanti	4	4	0
So.Co.Via S.c.r.l.	100	100	0
Nuova Darsena S.c.a.r.l.	5.311	2.000	3.311
Porto di Messina S.c.a.r.l.	19	0	19
Trevi S.G.F. Inc. S.c.a.r.l.	25	25	0
Dach-Arghe Markt Leipzig	517	517	0
Trevi Park PLC	100	100	0
Altri	272	332	(60)
Sub-totale	6.471	3.201	3.270
TOTALE	6.502	3.231	3.270
% sui debiti commerciali consolidati	1,7%	0,7%	0,9%

I costi sostenuti dal Gruppo verso tali società correlate sono di seguito esposti:

Descrizione	30/06/2016	30/06/2015	Variazioni
Roma Park Srl	0	1	(1)
Sofitre Srl	41	41	0
Sub-totale	41	42	(1)
Trevi S.G.F. Inc. S.c.a.r.l.	0	18	(18)
Nuova Darsena S.c.a.r.l.	3.991	3.911	80
So.co.Via. S.c.a.r.l.	0	2.623	(2.623)
Altri	6	138	(132)
Sub-totale	3.996	6.690	(2.693)
TOTALE	4.038	6.732	(2.694)
% sui consumi di materie prime e servizi esterni consolidati	0,4%	1,3%	-0,9%

Come si evince dalle tabelle sopraesposte, il Gruppo Trevi ha in essere rapporti modesti con le società facenti capo a Sofitre S.r.l., società controllata al 100% dalla famiglia Trevisani. Le transazioni con società del Gruppo Sofitre (qualificabili per il Gruppo TREVI come società sottoposte al comune controllo da parte della famiglia Trevisani), avvenute nel corso del primo semestre 2016 a normali condizioni di mercato, sono sintetizzate nella tabella sopraesposta nelle sezioni relativa alle società correlate, dalle quali emerge anche la trascurabile incidenza sui dati consolidati di Gruppo.

Infine si segnala che non sono avvenuti rapporti economici tra le società del Gruppo TREVI e TREVI Holding SE, società italiana controllante di TREVI-Finanziaria Industriale S.p.A..

(30) Informativa settoriale

Al fine della presentazione di un'informativa economica, patrimoniale e finanziaria per settore (Segment reporting) il Gruppo ha identificato, quale schema di presentazione dei dati settoriali, la distinzione per settore di attività. Tale rappresentazione riflette l'organizzazione del *business* del Gruppo e la struttura del reporting interno, sulla base della considerazione che i rischi ed i benefici sono influenzati dai settori di attività in cui il Gruppo opera.

Il management monitora separatamente i risultati operativi delle sue unità di business allo scopo di prendere decisioni in merito all'allocazione delle risorse ed alla valutazione delle performance. La performance del settore è valutata sulla base dell'utile o perdita operativa che in certi aspetti, come riportato nelle tabelle che seguono, è misurato in modo diverso dall'utile o perdita operativa nel bilancio consolidato.

Si riportano di seguito i dati patrimoniali ed economici settoriali al 30 giugno 2016, rinviando a quanto riportato nella Relazione sulla gestione per un commento sull'andamento economico registrato dei due Settori.

Settore Fondazioni (Core Business)

Sintesi patrimoniale

(In migliaia di Euro)

	30/06/2016	31/12/2015
A) Immobilizzazioni	291.005	327.469
B) Capitale d'esercizio netto		
- Rimanenze	295.380	263.629
- Crediti commerciali	291.742	325.672
- Debiti commerciali (-)	(216.159)	(222.107)
- Acconti (-)	(113.947)	(77.655)
- Altre attività (passività)	248	6.546
	257.264	296.084
C) Capitale investito dedotte le Passività d'esercizio (A+B)	548.269	623.553
D) Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro (-)	(16.781)	(17.409)
E) CAPITALE INVESTITO NETTO (C+D)	531.487	606.144
<i>Finanziato da:</i>		
F) Patrimonio Netto di Gruppo	369.398	385.270
G) Capitale e riserve di terzi	10.166	13.971
H) Posizione Finanziaria Netta	151.923	206.903
I) TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO (F+G+H)	531.487	606.144

Settore Oil&Gas

Sintesi patrimoniale

(In migliaia di Euro)

	30/06/2016	31/12/2015
A) Immobilizzazioni	131.248	141.651
B) Capitale d'esercizio netto		
- Rimanenze	184.993	267.907
- Crediti commerciali	162.941	193.962
- Debiti commerciali (-)	(134.362)	(212.216)
- Acconti (-)	(35.567)	(88.406)
- Altre attività (passività)	38.306	44.085
	216.310	205.332
C) Capitale investito dedotte le Passività d'esercizio (A+B)	347.558	346.982
D) Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro (-)	(1.908)	(2.770)
E) CAPITALE INVESTITO NETTO (C+D)	345.651	344.212
<i>Finanziato da:</i>		
F) Patrimonio Netto di Gruppo	54.801	83.224
G) Capitale e riserve di terzi	1.203	2.488
H) Posizione Finanziaria Netta	289.647	258.500
I) TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO (F+G+H)	345.651	344.212

Settore Fondazioni (Core Business)

Sintesi economica

(In migliaia di Euro)

	30/06/2016	30/06/2015	Variazione
RICAVI TOTALI	392.060	390.152	1.909
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	20.098	9.648	10.451
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.913	9.982	(7.069)
Altri ricavi operativi	-	-	-
VALORE DELLA PRODUZIONE	415.072	409.781	5.291
Consumi di materie prime e servizi esterni	267.384	294.556	(27.172)
Oneri diversi di gestione	4.890	3.973	917
VALORE AGGIUNTO	142.797	111.251	31.546
% sui Ricavi Totali	36,4%	28,5%	
Costo del lavoro	82.665	80.434	2.231
MARGINE OPERATIVO LORDO	60.132	30.817	29.315
% sui Ricavi Totali	15,3%	7,9%	
Ammortamenti	22.783	21.992	791
Accantonamenti e Svalutazioni	1.689	6.809	(5.121)
RISULTATO OPERATIVO	35.660	2.016	33.645
% sui Ricavi Totali	9,1%	0,5%	

Settore Oil&Gas

Sintesi economica

(In migliaia di Euro)

	30/06/2016	30/06/2015	Variazione
RICAVI TOTALI	142.123	222.540	(80.417)
			0
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	12.969	1.193	11.777
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	928	2.434	(1.506)
Altri ricavi operativi	-	-	-
VALORE DELLA PRODUZIONE	156.021	226.167	(70.146)
Consumi di materie prime e servizi esterni	115.198	252.873	(137.675)
Oneri diversi di gestione	3.516	3.804	(287)
VALORE AGGIUNTO	37.307	(30.510)	67.816
% sui Ricavi Totali	26,2%	-13,7%	
Costo del lavoro	36.016	48.322	(12.306)
MARGINE OPERATIVO LORDO	1.290	(78.832)	80.122
% sui Ricavi Totali	0,9%	-35,4%	
Ammortamenti	9.873	8.102	1.771
Accantonamenti e Svalutazioni	2.351	18.649	(16.298)
RISULTATO OPERATIVO	(10.934)	(105.582)	94.649
% sui Ricavi Totali	-7,7%	-47,4%	

Si ritiene che il settore primario per identificare l'attività del Gruppo sia la suddivisione per tipologia di attività, mentre per il segmento secondario si fa riferimento all'area geografica; si rimanda alla relazione sulla gestione per il commento relativo alle sintesi economiche fornite dalla segment information.

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE AL 30 GIUGNO 2016
Sintesi economica del Gruppo

(In migliaia di Euro)

	Settore Fondazioni (Core Business)	Settore Oil & Gas	TREVI- Fin.Ind.S.p.A.	Rettifiche	GRUPPO TREVI
RICAVI TOTALI	392.060	142.123	13.443	(28.375)	519.251
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	20.098	12.969	-	1.744	34.811
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.913	928	-	-	3.841
Altri ricavi operativi	-	-	-	-	-
VALORE DELLA PRODUZIONE	415.072	156.021	13.443	(26.632)	557.903
Consumi di materie prime e servizi esterni	267.384	115.198	8.374	(25.510)	365.446
Oneri diversi di gestione	4.890	3.516	305	427	9.138
VALORE AGGIUNTO	142.797	37.307	4.764	(1.549)	183.319
Costo del lavoro	82.665	36.016	2.243	59	120.983
MARGINE OPERATIVO LORDO	60.132	1.290	2.521	(1.608)	62.336
Ammortamenti	22.783	9.873	1.057	(1.069)	32.644
Accantonamenti e Svalutazioni	1.689	2.351	0	100	4.140
RISULTATO OPERATIVO	35.660	(10.934)	1.465	(639)	25.552

Sintesi patrimoniale

(In migliaia di Euro)

	Settore Fondazioni (Core Business)	Settore Oil & Gas	TREVI- Fin.Ind.S.p.A.	Rettifiche	GRUPPO TREVI
A) Immobilizzazioni	291.005	131.248	266.806	(242.406)	446.654
B) Capitale d'esercizio netto					
- Rimanenze	295.380	184.993	0	(4.289)	476.083
- Crediti commerciali	291.742	162.941	33.172	(106.372)	381.483
- Debiti commerciali (-)	(216.159)	(134.362)	(37.542)	113.661	(274.401)
- Acconti (-)	(113.947)	(35.567)	0	(3.005)	(152.520)
- Altre attività (passività)	248	38.306	23.338	11.306	73.198
	257.264	216.310	18.968	11.301	503.843
C) Capitale investito dedotte le Passività d'esercizio (A+B)	548.269	347.558	285.775	(231.104)	950.497
D) Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro (-)	(16.781)	(1.908)	(972)	(47)	(19.708)
E) CAPITALE INVESTITO NETTO (C+D)	531.487	345.651	284.803	(231.151)	930.789
<i>Finanziato da:</i>					
F) Patrimonio Netto di Gruppo	369.398	54.801	338.488	(238.233)	524.454
G) Capitale e riserve di terzi	10.166	1.203	0	(1.560)	9.809
H) Posizione Finanziaria Netta	151.923	289.647	(53.686)	8.642	396.526
I) TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO (F+G+H)	531.487	345.651	284.803	(231.151)	930.789

La colonna rettifiche a livello di stato patrimoniale comprende per la voce immobilizzazioni l'elisione delle partecipazioni e l'elisione dei crediti finanziari immobilizzati intercompany, per i crediti e debiti commerciali le restanti elisioni intercompany, per il Patrimonio Netto di Gruppo principalmente la contropartita dell'elisione delle partecipazioni.

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015
Sintesi Patrimoniale

(In migliaia di Euro)

	Settore Fondazioni (Core Business)	Settore Oil & Gas	TREVI- Fin.Ind.S.p.A.	Rettifiche	GRUPPO TREVI
A) Immobilizzazioni	327.469	141.651	267.841	(244.225)	492.736
B) Capitale d'esercizio netto					
- Rimanenze	263.629	267.907	0	(8.800)	522.736
- Crediti commerciali	325.672	193.962	27.859	(99.517)	447.976
- Debiti commerciali (-)	(222.107)	(212.216)	(37.678)	111.460	(360.541)
- Acconti (-)	(77.655)	(88.406)	0	(3.352)	(169.413)
- Altre attività (passività)	6.546	44.085	25.270	11.584	87.485
	296.084	205.332	15.451	11.375	528.242
C) Capitale investito dedotte le Passività d'esercizio (A+B)	623.553	346.982	283.292	(232.849)	1.020.978
D) Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro (-)	(17.409)	(2.770)	(970)	(76)	(21.225)
E) CAPITALE INVESTITO NETTO (C+D)	606.143	344.212	282.322	(232.925)	999.753
<i>Finanziato da:</i>					
F) Patrimonio Netto di Gruppo	385.270	83.224	336.000	(239.580)	564.914
G) Capitale e riserve di terzi	13.971	2.488	0	(1.800)	14.659
H) Posizione Finanziaria Netta	206.903	258.500	(53.678)	8.455	420.180
I) TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO (F+G+H)	606.143	344.212	282.322	(232.925)	999.753

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE AL 30 GIUGNO 2015
Sintesi economica del Gruppo

(In migliaia di Euro)

	Settore Fondazioni (Core Business)	Settore Oil & Gas	TREVI- Fin.Ind.S.p.A.	Rettifiche	GRUPPO TREVI
RICAVI TOTALI	390.152	222.540	13.183	(24.760)	601.114
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	9.648	1.193	0	2.292	13.132
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	9.982	2.434	0	827	13.242
VALORE DELLA PRODUZIONE	409.781	226.167	13.183	(21.642)	627.489
Consumi di materie prime e servizi esterni	294.556	252.873	8.992	(20.168)	536.253
Oneri diversi di gestione	3.973	3.804	327	464	8.567
VALORE AGGIUNTO	111.251	(30.510)	3.864	(1.937)	82.668
Costo del lavoro	80.434	48.322	2.515	157	131.428
MARGINE OPERATIVO LORDO	30.817	(78.832)	1.349	(2.094)	(48.760)
Ammortamenti	21.992	8.102	997	(932)	30.159
Accantonamenti e Svalutazioni	6.809	18.649	0	94	25.552
RISULTATO OPERATIVO	2.016	(105.582)	352	(1.257)	(104.471)

Per quanto riguarda l’informativa sui settori geografici in cui il Gruppo opera, si rimanda a quanto riportato nella nota (20) relativa ai ricavi.

(31) Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che non vi sono state operazioni significative non ricorrenti poste in essere dal Gruppo Trevi nel corso del primo semestre 2016.

(32) Transazioni derivanti da operazioni atipiche non ricorrenti

Ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che nel corso del primo semestre 2016 il Gruppo Trevi non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definito dalla Comunicazione stessa.

(33) Fatti di rilievo avvenuti dopo la data di chiusura del periodo

I fatti di rilievo avvenuti dopo la data di chiusura del periodo sono indicati nel paragrafo “Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo” della Relazione intermedia sulla gestione.

ALLEGATI

I presenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nelle Note esplicative ed integrative, della quale costituiscono parte integrante.

- 1 Società assunte nel Bilancio consolidato al 30 Giugno 2016. con il metodo dell'integrazione globale.
- 1a Società assunte nel Bilancio consolidato al 30 Giugno 2016 con il metodo del patrimonio netto.
- 1b Società e consorzi assunti nel Bilancio consolidato al 30 Giugno 2016 con il metodo del costo.
- 2 Organigramma del Gruppo.

Allegato 1**SOCIETA' ASSUNTE NEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2016 CON IL METODO DELL'INTEGRAZIONE GLOBALE**

	DENOMINAZIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	VALUTA	CAPITALE SOCIALE	QUOTA % TOTALE DEL GRUPPO
1	TREVI – Finanziaria Industriale S.p.A.	Italia	Euro	82.391.632	Capogruppo
2	Soilmec S.p.A.	Italia	Euro	25.155.000	99,9%
3	Soilmec U.K. Ltd	Regno Unito	Sterlina inglese	120.000	99,9%
4	Soilmec Japan Co. Ltd	Giappone	Yen	45.000.000	92,9%
5	Soilmec France S.a.S.	Francia	Euro	1.100.000	99,9%
6	Soilmec International B.V.	Olanda	Euro	18.152	99,9%
7	Drillmec S.p.A.	Italia	Euro	5.000.000	99,9%
8	Soilmec H.K. Ltd.	Hong Kong	Euro	44.743	99,9%
9	Drillmec Inc. USA	U.S.A.	Dollaro U.S.A.	6.846.776	99,8%
10	I.D.T. S.r.L.	Rep. di San Marino	Euro	25.500	99,9%
11	Pilotes Trevi S.a.c.i.m.s.	Argentina	Pesos	1.650.000	98,9%
12	Cifuven C.A.	Venezuela	Bolivares	300.000	99,8%
13	Petreven C.A.	Venezuela	Bolivares	147.278.091	99,9%
14	Trevi S.p.A.	Italia	Euro	32.300.000	99,8%
15	R.C.T. S.r.l.	Italia	Euro	500.000	99,8%
16	Treviicos Corporation	U.S.A.	Dollaro U.S.A.	23.500	99,8%
17	Trevi Foundations Canada Inc.	Canada	Dollaro Canadese	10	99,8%
18	Trevi Cimentaciones C.A.	Venezuela	Bolivares	109.176.000	99,8%
19	Trevi Construction Co. Ltd.	Hong Kong	Dollaro U.S.A.	2.051.668	99,8%
20	Trevi Foundations Nigeria Ltd.	Nigeria	Naira	402.554.879	59,9%
21	Trevi Contractors B.V.	Olanda	Euro	907.600	99,8%
22	Trevi Foundations Philippines Inc.	Filippine	Pesos Filipino	52.500.000	99,8%
23	Swissboring Overseas Piling Corporation	Svizzera	Franco Svizzero	100.000	99,8%
24	Swissboring & Co. LLC.	Oman	Rials Oman	250.000	99,8%
25	Swissboring Qatar WLL	Qatar	Riyal Qatariano	250.000	99,8%
26	Idt Fzco	Emirati Arabi Uniti	Dirhams	1.600.000	99,8%
27	Treviicos South Inc.	U.S.A.	Dollaro U.S.A.	500.000	99,8%
28	Wagner Constructions Joint Venture	U.S.A.	Dollaro U.S.A.	-	98,8%
29	Wagner Constructions L.L.C.	U.S.A.	Dollaro U.S.A.	5.200.000	99,8%
30	Trevi Algerie E.U.R.L.	Algeria	Dinaro	53.000.000	99,8%
31	Borde Seco	Venezuela	Bolivares	-	94,9%
32	Trevi Insaat Ve Muhendislik A.S.	Turchia	Lira Turca	777.600	99,8%
33	Petreven S.A.	Argentina	Peso	30.000	99,9%
34	Petreven – U TE – Argentina	Argentina	Peso		99,8%
35	Penboro S.A.	Uruguay	Pesos	155.720	99,8%
36	Gomec S.r.l.	Italia	Euro	50.000	99,9%
37	Soilmec F. Equipment Pvt. Ltd.	India	Rupia Indiana	500.000	79,9%
38	PSM S.p.A.	Italia	Euro	1.000.000	99,9%
39	Trevi Energy S.p.A.	Italia	Euro	1.000.000	100%
40	Trevi Austria Ges.m.b.H.	Austria	Euro	100.000	99,8%
41	Trevi Panamericana S.A.	Repubblica di Panama	Balboa	10.000	99,8 %
42	Soilmec North America	U.S.A.	Dollaro U.S.A.	10	79,9%
43	Soilmec Deutschland GmbH	Germania	Euro	100.000	99,9%
44	Soilmec Investment Pty Ltd.	Australia	Dollaro Australiano	100	99,9%
45	Soilmec Australia Pty Ltd.	Australia	Dollaro Australiano	100	99,9%
46	Soilmec WuJiang Co. Ltd.	Cina	Renminbi	58.305.193	51%
47	Soilmec do Brasil S/A	Brasile	Real	5.500.000	38%
48	Trevi Asasat J.V.	Libia	Dinaro Libico	300.000	64,9%

49	Watson Inc. USA	U.S.A.	Dollaro U.S.A.	40.000	79,9%
50	Arabian Soil Contractors	Arabia Saudita	Ryal Saudita	1.000.000	84,8%
51	Galante Foundations S.A.	Repubblica di Panama	Balboa	-	99,8%
52	Galante S.A.	Colombia	Pesos Colombiano	9.232.590.000	89,8%
53	Trevi Galante S.A.	Repubblica di Panama	Balboa	10.000	99,8%
54	Petreven S.p.A.	Italia	Euro	4.000.000	99,9%
55	Idt Llc	Emirati Arabi Uniti	Dirhams	1.000.000	99,8%
56	Idt Llc Fzc	Emirati Arabi Uniti	Dirhams	6.000.000	99,8%
57	Soilmec Algeria	Algeria	Dinaro Algerino	1.000.000	69,9%
58	Drillmec OOC	Russia	Rublo Russia	153.062	99,9%
59	Drillmec International Sales Inc.	U.S.A.	Dollaro U.S.A.	2.500	99,9%
60	Watson International Sales Inc.	U.S.A.	Dollaro U.S.A.	2.500	79,9%
61	Perforazioni Trevi Energie B.V.	Olanda	Euro	90.000	99,9%
62	Trevi Drilling Services	Arabia Saudita	Ryal Saudita	7.500.000	51,0%
63	Trevi Foundations Saudi Arabia Co. Ltd.	Arabia Saudita	Ryal Saudita	500.000	99,8%
64	Treviicos BV	Olanda	Euro	20.000	99,8%
65	Petreven Perú SA	Perù	Nuevo Sol	11.216.041	99,9%
66	Petreven Chile S.p.A.	Cile	Peso Cileno	300.000	99,9%
67	Trevi Foundations Kuwait	Kuwait	Dinaro Kuwait	100.000	99,8%
68	Trevi Foundations Denmark	Danimarca	Corona Danese	2.000.000	99,8%
69	Trevi Fundacoes Angola Lda	Angola	Kwanza	800.000	99,8%
70	Trevi ITT JV	Thailandia	Baht	-	94,9%
72	Soilmec Colombia Sas	Colombia	Pesos Colombiano	193.000.000	99,9
73	Petreven do Brasil Ltd	Brasile	Rial Brasiliano	1.000.000	99,9%
74	Galante Cimentaciones Sa	Peru	Nuevo Sol	3.000	99,8%
75	Trevi SpezialTiefBau GmbH	Germania	Euro	50.000	99,8%
76	Profuro Intern. L.d.a.	Mozambico	Metical	36.000.000	99,3%
77	Hyper Servicos de Perfuracao AS	Brasile	Real Brasiliano	1.200.000	50,9%
78	Immobiliare SIAB S.r.l.	Italy	Euro	80.000	100%
79	Foundation Construction	Nigeria	Naira	28.006.440	80,2%
80	OJSC Seismotekhnika	Bielorussia	Rublo Bielorosso	120.628.375.819	50,9%
81	Trevi Australia Pty Ltd	Australia	Dollaro Australiano	10	99,8%
82	Soilmec Singapore Pte Ltd	Singapore	Dollaro di Singapore	174.710	99,9%
83	Trevi Icos Soletanche JV	Stati Uniti	Dollaro U.S.A.		49,9%
84	TreviGeos Fundacoes Especiais	Brasile	Real Brasiliano	5.000.000	50,9%
86	RCT Explore Colombia SAS	Colombia	Peso Colombiano	960.248.914	99,8%
87	6V SRL	Italia	Euro	100.000	50,9%
88	Trevi Arabco J.V.	Egitto	Lira Egiziana		50,9%
89	Trevi Holding USA	Stati Uniti	USD	1	99,8%

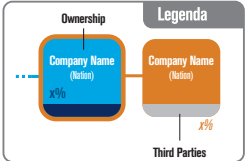
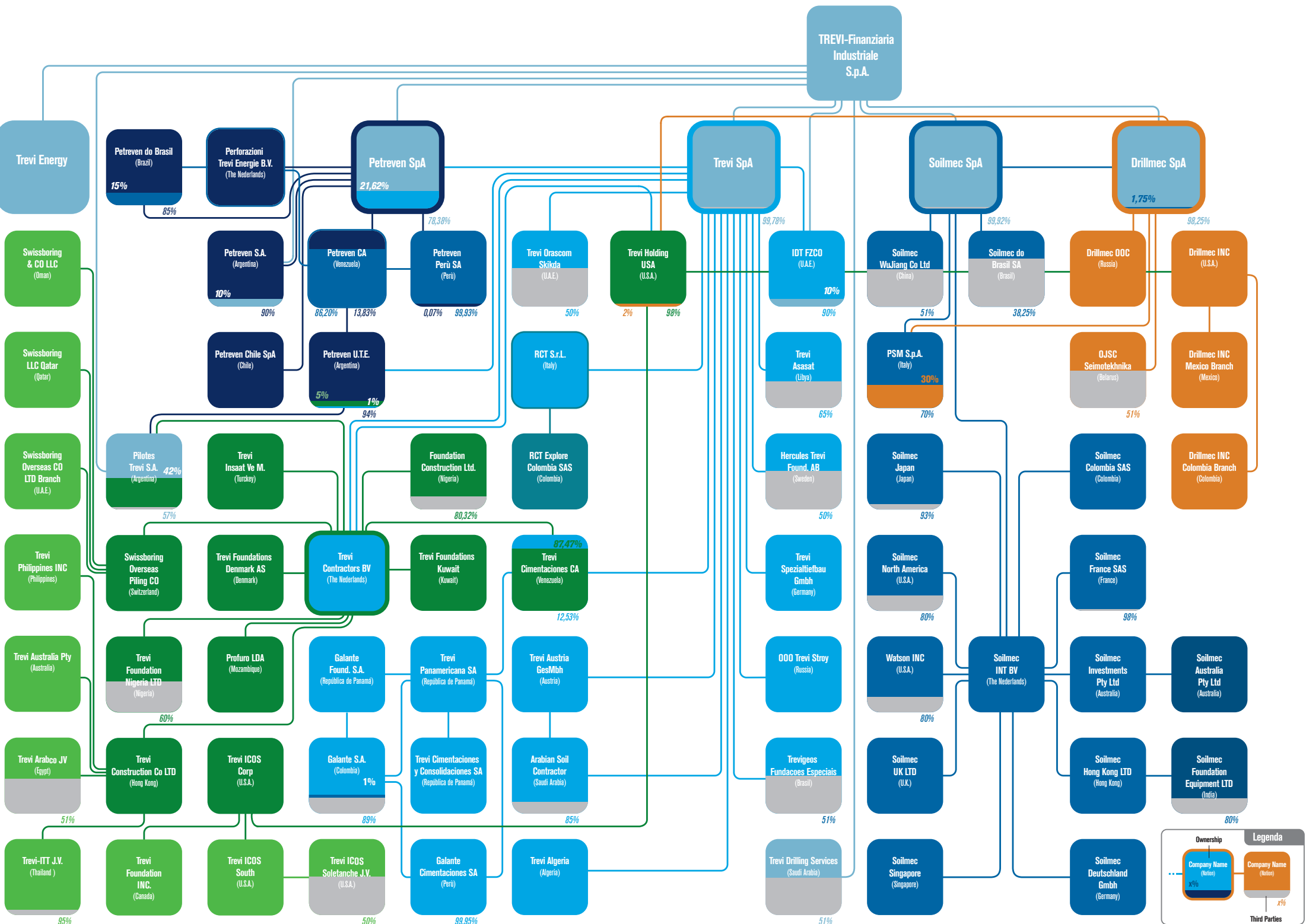
Allegato 1a**SOCIETA' ASSUNTE NEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2016 CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO**

DENOMINAZIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	VALUTA	CAPITALE SOCIALE (*)	QUOTA % TOT. DEL GRUPPO	VALORE DI BILANCIO (Euro/000)
J.V. Rodio-Trevi-Arab Contractor	Svizzera	Dollaro U.S.A.	100.000	17,3 %	
Cons. El Palito	Venezuela	Bolivares	26.075	14,85%	
TROFEA UTE	Argentina	Pesos	36.707	49,2 %	
Cartel-Trevi UTE – (ChoconI)	Argentina	Pesos	6.056	39,6 %	
Cartel.-Trevi-Solet. UTE- (Chocon II)	Argentina	Pesos	438.019	36,1%	
Cartellone-Pilotes Trevi Sacims –Trevi S.p.A.- Soletanche U.T.E.	Argentina	Pesos		33%	
Pilotes Trevi Sacims –C.C.M. U.T.E.	Argentina	Pesos		49,7%	
Pilotes Trevi Sacims-ECAS U.T.E	Argentina	Pesos		49,7%	
Pilotes Trevi.- Copersa - Molinos UTE	Argentina	Pesos		49,9%	
Dragados y Obras Portuarias SA PilotesTrevi Sacims Obring SA UTE	Argentina	Pesos		19,9%	
Fundaciones Especiales S A Pilotes Trevi SACIMS UTE	Argentina	Pesos		49,9%	
Dragados y Obras Portuarias S A Pilotes Trevi SACIMS UTE	Argentina	Pesos		49,9%	28
Trevi San Diego Gea U.T.E	Argentina	Pesos		49,7%	
VPP Pilotes Trevi SACIMS Fesa UTE	Argentina	Pesos		49,9%	
STRYA UTE	Argentina	Pesos	19.435	17,3%	
VPP- Trevi Chile	Chile				5
Trevi Chile S.p.A	Chile	Dollaro U.S.A.	8.500	98,91%	
DC Slurry partners	U.S.A.	Dollaro U.S.A.		49,89%	
Petreven Mexico, S.de R.L. de C.V.	Messico	Peso messicano	3.000	99,95%	-
Petreven Servicios, S.de R.L. de C.V.	Messico	Peso messicano	3.000	99,95%	
TOTALE					33

(*) Per i consorzi situati in Argentina il valore indicato corrisponde con il Patrimonio netto

Allegato 1b**SOCIETA' E CONSORZI ASSUNTI NEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2016 CON IL METODO DEL COSTO**

DENOMINAZIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	VALUTA	CAPITALE SOCIALE	QUOTA % TOT. DEL GRUPPO	VALORE DI BILANCIO (in migliaia di euro)
SOCIETA' CONSORTILI E CONSORZI					
Consorzio Progetto Torre di Pisa	Italia	Euro	30.987	24,7%	
Consorzio Romagna Iniziative	Italia	Euro	41.317	12%	5
Consorzio Trevi Adanti	Italia	Euro	10.329	48,6%	5
Trevi S.G.F Inc. per Napoli	Italia	Euro		54,4%	5
Pescara Park S.r.l.	Italia	Euro		24,7%	11
Consorzio Fondav	Italia	Euro	25.823	25,7%	10
Consorzio Fondav II	Italia	Euro	25.000	36,92%	-
Principe Amedeo S.c.a.r.l.	Italia	Euro	10.329	49,50%	-
Filippella S.c.a.r.l.	Italia	Euro	10.000	59,9%	8
Porto di Messina S.c.a.r.l.	Italia	Euro	10.329	79,2%	8
Consorzio Water Alliance	Italia	Euro	60.000	64,86%	39
Parma Park Srl	Italia	Euro		29,9%	60
Compagnia del Sacro Cuore S.r.l.	Italia	Euro			150
SO.CO.VIA S.c.a.r.l.	Italia	Euro			
Consorzio NIM-A	Italia	Euro	60.000	65,6%	40
Cermet	Italia	Euro	420.396	0,46%	
Centuria S.c.a.r.l.	Italia	Euro	308.000	1,58%	5
Idroenergia S.c.a.r.l.	Italia	Euro			
Soilmec Arabia	Arabia Saudita	Rial Saudita		24,25%	44
CTM BAU	Italia	Euro			21
Nuova Darsena S.C.A.R.L.	Italia	Euro			5
Cons. Geo Sinergy Soc. Cons a R.l.	Italia	Euro			5
ALTRE SOCIETA'					
Comex S.p.A. (in liquidazione)	Italia	Euro	10.000	0,69%	
Banca di Cesena S.p.A.	Italia	Euro			1
Bologna Park S.r.l.	Italia	Euro			849
Trevi Park P.l.c.	Regno Unito	Sterlina U.K.	4.236,98	29,7%	
Italhai Trevi	Thailandia	Baht	80.000.000	2,19%	135
Drillmec India	India	Rupia Indiana			86
Hercules Trevi Foundation A.B.	Svezia	Corona	100.000	49,5%	103
Japan Foundations	Giappone	Yen	5.907.978.000	0,001%	110
I.F.C	Hong Kong	Dollaro U.S.A.	18.933	0,10%	
OOO Trevi Stroy	Russia	Rublo Russo	5.000.000	100%	57
Gemac Srl	Romania	Nuovo Leu	50.000	24,59%	3
Sviluppo Imprese Romagna S.p.A.	Italia	Euro			150
Trevi/Orascom Skikda Ltd.	UAE	Euro		49,89%	329
TOTALE					2.245



Attestazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98 e dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

1. I sottoscritti, Stefano Trevisani, Amministratore Delegato, e Daniele Forti, Direttore amministrazione finanza e controllo, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Gruppo Trevi, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazionedelle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato, relativo al primo semestre 2016.
2. Si attesta inoltre che:
 - 2.1 Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2016:
 - a) è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 2.2 La relazione sulla gestione contiene riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio consolidato semestrale abbreviato, unitamente ad una descrizione dei principali rischi e incertezze dei sei mesi restanti dell'esercizio, nonché le informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Cesena, 29 agosto 2016



Stefano Trevisani
Amministratore Delegato



Daniele Forti
Direttore Amministrazione, finanza e controllo di Gruppo

Trevi Finanziaria Industriale S.p.A.

Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2016

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio
consolidato semestrale abbreviato

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti della
Trevi Finanziaria Industriale S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Trevi Finanziaria Industriale S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Trevi") al 30 giugno 2016. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

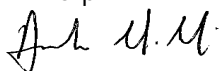
Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Trevi al 30 giugno 2016 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Bologna, 29 agosto 2016

EY S.p.A.



Andrea Nobili
(Socio)